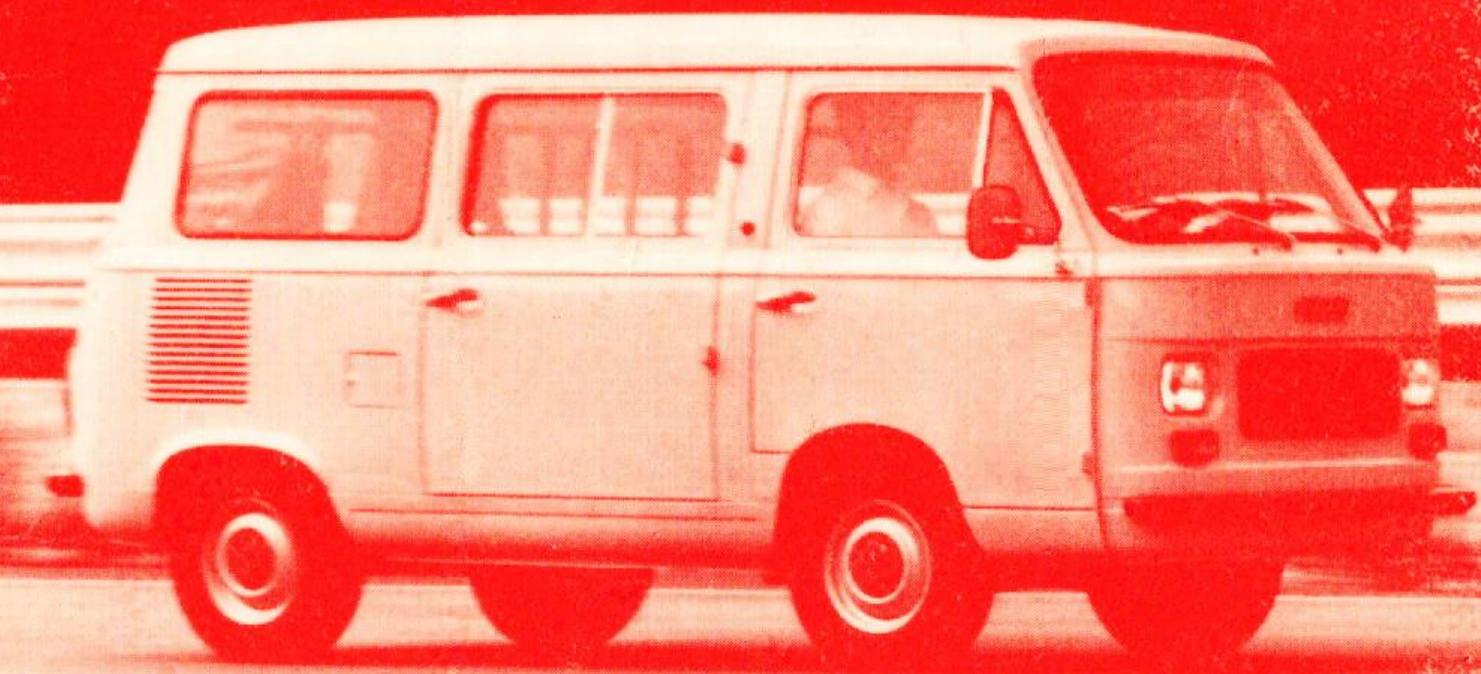


FIAT

Uso e manutenzione



Fiat 900T

Commerciale

Fiat 900 T

Commerciale

In questo libretto sono illustrate e descritte le norme d'uso e manutenzione seguendo le quali otterrete in continuità prestazioni sicure e soddisfacenti dal Vostro veicolo.

Se desiderate provvedere in proprio alla manutenzione, i dettagli tecnici inerenti alle riparazioni potrete trovarli sulla pubblicazione specifica del modello, in vendita presso le Filiali oppure presso l'Organizzazione dipendente.

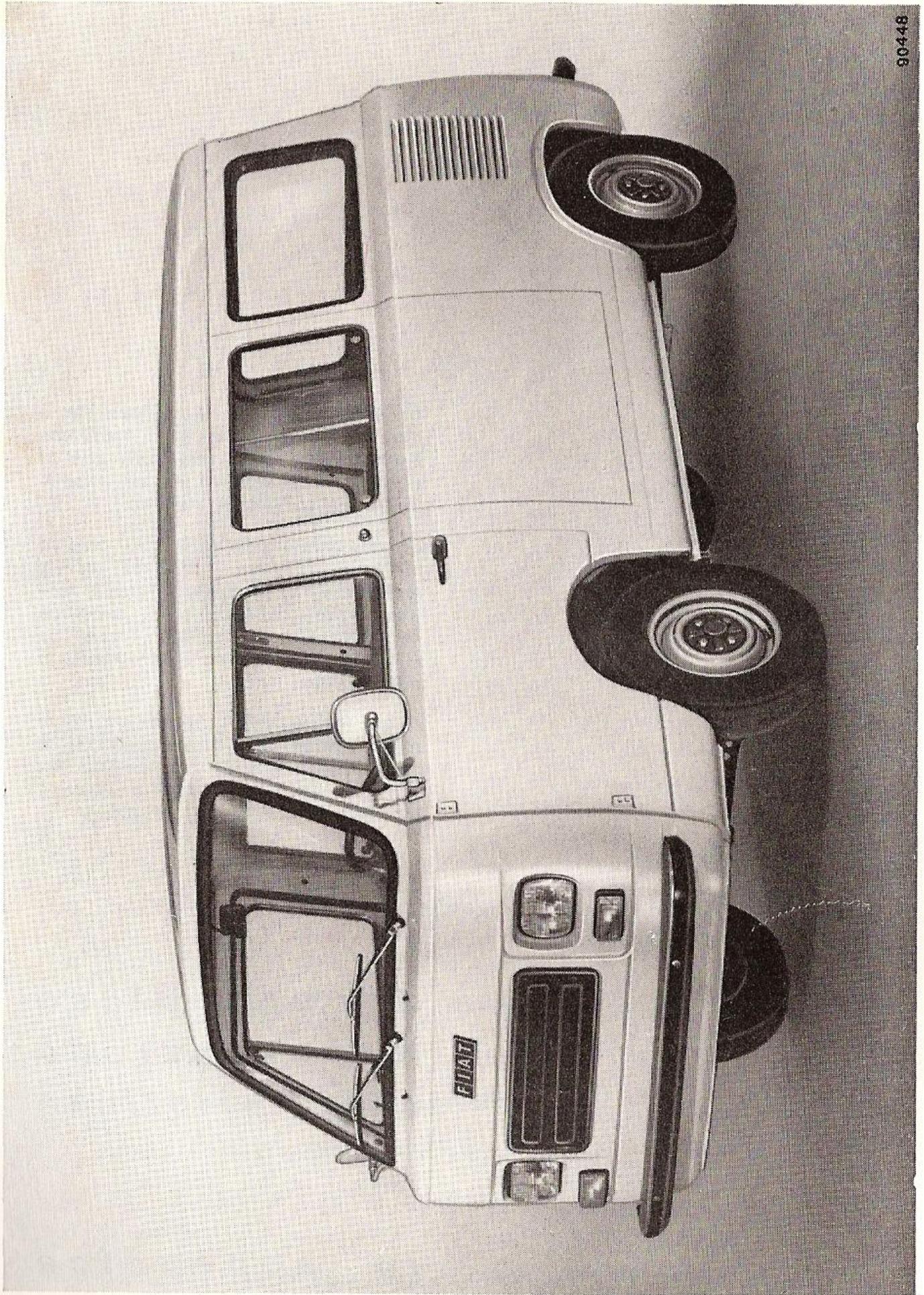
In ogni caso la FIAT, tramite un'estesa rete assistenziale, è in condizioni di eseguire ovunque gli interventi necessari per assicurarVi, oggi e domani, un veicolo in perfette condizioni.

PROMISCUO

**norme d'uso
manutenzione
caratteristiche**

ALTRE VERSIONI

in appendice



90448

Fiat 900 T Promiscuo

INDICE

	Pag.		Pag.
Dati per l'identificazione	4	Distribuzione	31
Chiavi per veicolo	4	Alimentazione	32
Servizio assistenziale	5	Raffreddamento	33
Precauzioni per il primo periodo d'uso del veicolo	6	Accensione	35

Norme d'uso

Porte	7
Sedili	8
Specchi retrovisivi	9
Tappo serbatoio carburante	9
Ancoraggi per cinture di sicurezza	10
Accessibilità posteriore vano baga- gli	13
Accessibilità al vano motore	14
Apparecchi di controllo e comandi	15
Avviamento del motore	20
Avviamento del veicolo	20
Durante la marcia	20
Parcheggio	22
Ventilazione e riscaldamento in- terno cabina	23
Sostituzione ruote	25
Sollevamento e traino veicolo	26

Manutenzione

Assistenza	27
Controlli periodici	29
Lubrificazione motore	30

Trasmissione	37
Freni	37
Sospensione	40
Sterzo e ruote	40
Impianto elettrico	42
Varie	48
Dotazione chiavi e utensili	48
Carrozzeria	49
Lunga inattività veicolo	50

Caratteristiche

Motore	51
Trasmissione	52
Freni	52
Sospensioni	52
Sterzo e ruote	52
Impianto elettrico	53
Carrozzeria	54
Prestazioni	55
Pesi	55

ALTRE VERSIONI 56

Installazione attacco traino ri- morchio 63

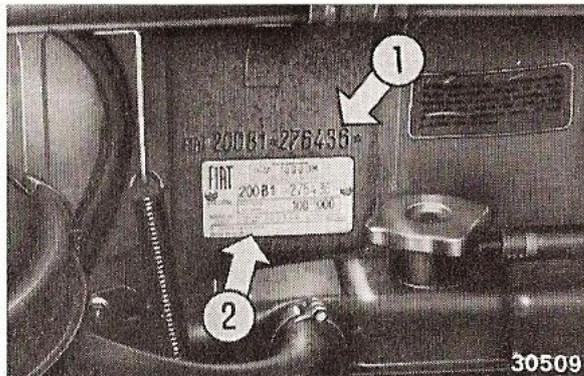
Rifornimenti 66

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

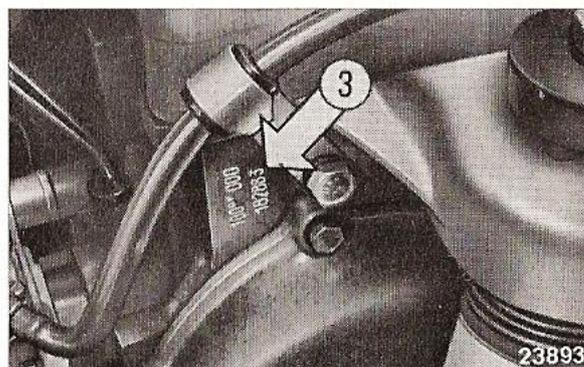
1. Tipo (200 B 1/P) e numero d'identificazione dell'autotelaio.



2. Targhetta riassuntiva dati d'identificazione: numero di omologazione, tipo e numero dell'autotelaio, tipo del motore e numero per ricambi.



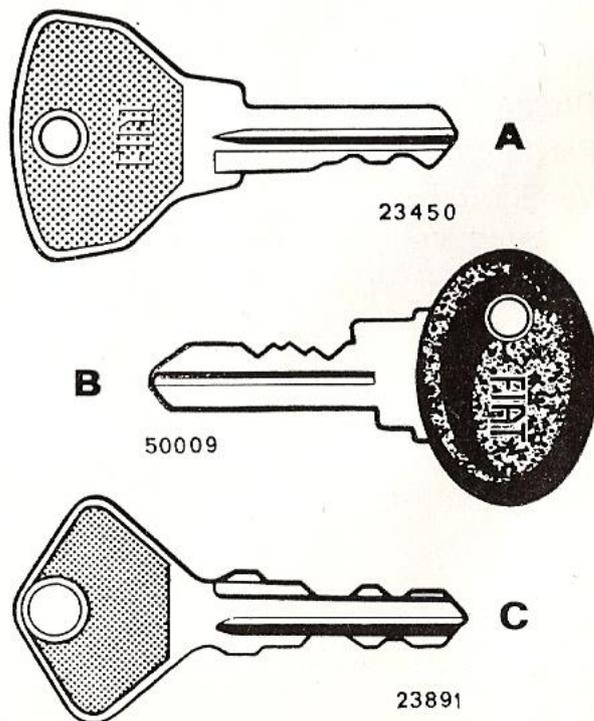
3. Tipo (100 GF.000) e numero d'identificazione del motore.



CHIAVI PER VEICOLO

Alla consegna del veicolo vengono fornite due serie di chiavi; su ciascuna chiave è stampigliato un numero di codice, da citare alla organizzazione di vendita FIAT per poterne ottenere un duplicato.

- A. Chiave per il commutatore di accensione.
- B. Chiave per il commutatore su veicoli provvisti di antifurto.
- C. Chiave per le porte e sportello posteriore.



SERVIZIO ASSISTENZIALE

GARANZIA

Con ogni veicolo nuovo la FIAT consegna:

- Il documento di garanzia
- Il tagliando di servizio gratuito
- I tagliandi per il Servizio di manutenzione programmata a pagamento e le relative modalità di utilizzazione.

Il tagliando di servizio gratuito dà diritto dai primi 1 000 a 1 500 km, all'esecuzione gratuita, presso l'Organizzazione FIAT, di varie operazioni di lubrificazione, verifica e regolazione, secondo le modalità di applicazione della garanzia.

RICAMBI

Sempre a garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi del veicolo, si consiglia vivamente di effettuare eventuali ricambi esclusivamente con pezzi originali FIAT.

Per l'ordinazione specificare (ved. pag. 4):

- **Modello del veicolo.**
- **Numero per ricambi.**
- **Numero del particolare che si richiede** (ved. Catalogo parti ricambio).

Per l'ordinazione della vernice per la carrozzeria specificare:

- A Nome del fabbricante (verniciatura originale).**
- B Denominazione colore.**
- C Codice colore.**

VERNICIATURA ORIGINALE PEINTURE ORIGINALE ORIGINAL PAINTING ORIGINALLACKIERUNG		A
COLORE - TEINTE COLOUR - FARBTON		B
CODICE CODE		C

29989

PRECAUZIONI PER IL PRIMO PERIODO D'USO DEL VEICOLO

L'evoluzione della tecnica di progettazione e di produzione Vi consente di guidare subito il Vostro nuovo veicolo senza la necessità di seguire norme troppo impegnative durante il primo periodo d'impiego.

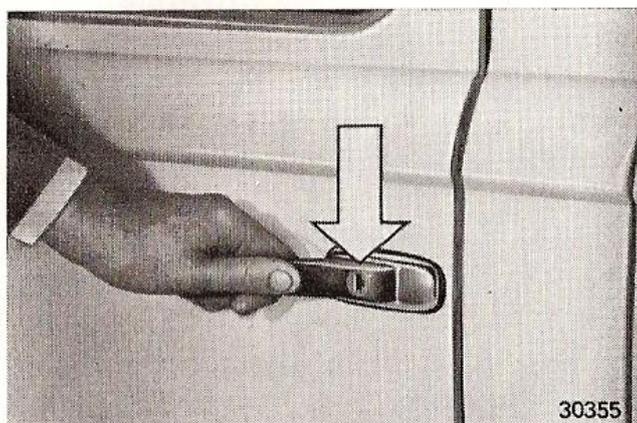
È opportuno tuttavia che osserviate alcune semplici prescrizioni almeno per i primi 1 500 km:

- evitare brusche accelerazioni durante il riscaldamento del motore dopo l'avviamento (norma che è opportuno seguire sempre);
- avere l'avvertenza di non premere a fondo il pedale acceleratore per periodi di tempo troppo lunghi ed anche nell'uso delle marce inferiori, non far funzionare il motore ad un regime di giri troppo elevato. Evitare di raggiungere i limiti massimi di velocità per ogni marcia riportati sul tachimetro con tacche colorate;
- guidare a velocità variabile e ciò particolarmente nei lunghi percorsi. Evitare pertanto di percorrere lunghi tratti a velocità costante sia essa elevata o ridotta;
- passare per tempo alla marcia inferiore in relazione alle condizioni del percorso. Si eviterà così di affaticare il motore ad un regime di giri troppo basso;
- evitare, se possibile, frenate troppo energiche per le prime centinaia di chilometri. Il materiale frenante si assesterà meglio e migliorerà la sua durata ed efficacia;
- non sostituire l'olio di cui è fornito il motore con altro olio prima dei 1 000 ÷ 1 500 km (operazione inclusa nel « tagliando di servizio gratuito »).

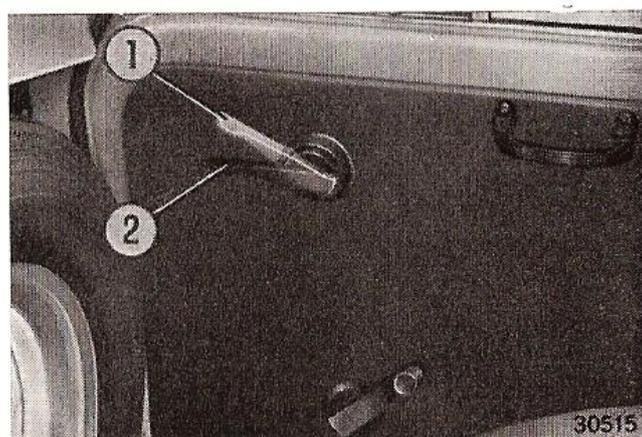
Ricordare infine che la buona efficienza e la durata del motore, nonché dei vari gruppi meccanici, dipendono in gran parte dalla moderazione con cui il veicolo sarà impiegato nelle prime migliaia di chilometri.

NORME D'USO

PORTE

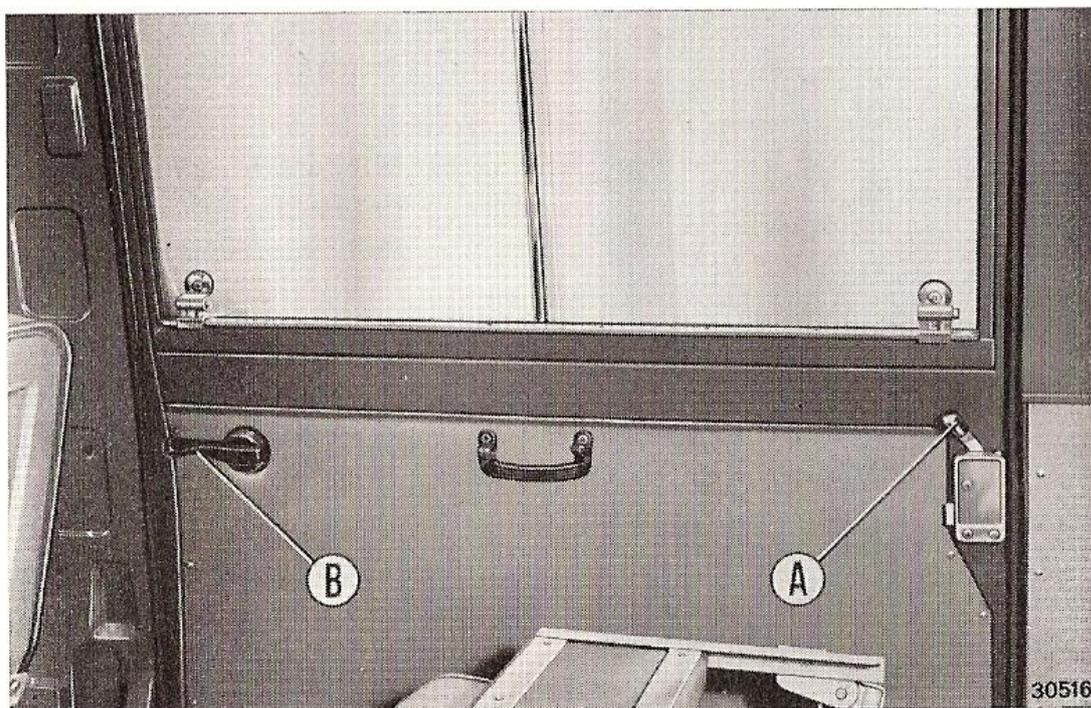


Le maniglie per l'apertura delle porte anteriori e della porta laterale sono munite di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno.

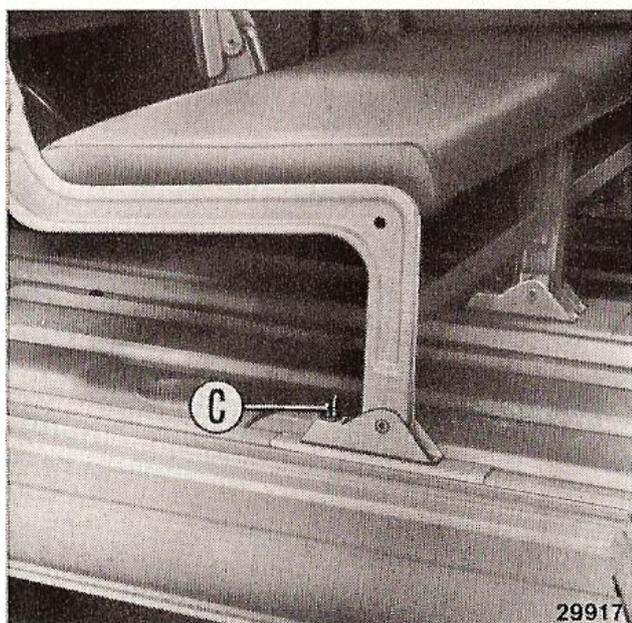


Per l'apertura delle porte dall'interno è sufficiente agire sulla maniglia di comando portandola dalla posizione 2 (chiusura) alla posizione 1 (apertura).

L'apertura dall'interno della porta laterale può essere comandata oltre che dalla maniglia **A** anche mediante la maniglia rimando **B** dai passeggeri sistemati sui sedili intermedi.

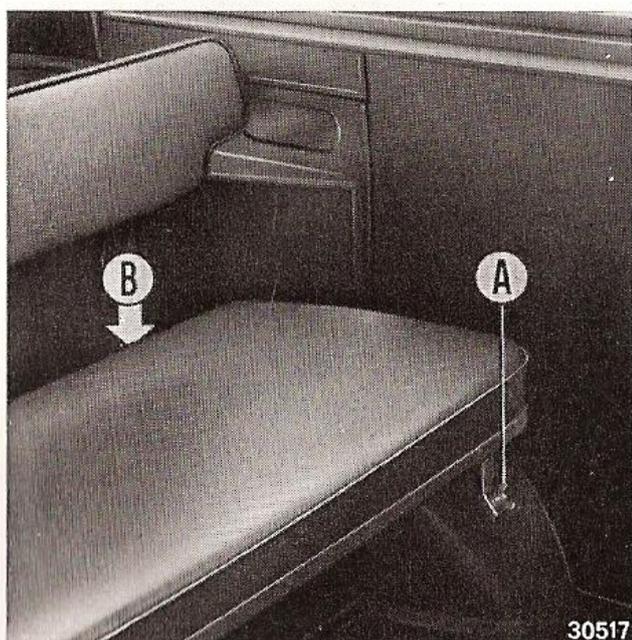


SEDILI



La disposizione dei sedili intermedi e posteriore permette di ottenere le seguenti soluzioni:

- 1) **sedili intermedi e posteriore in posizione normale** (6 posti per passeggeri);



- 2) **sedili intermedi ribaltati e posteriore in posizione normale** (3 posti per passeggeri ed eventuale spazio per bagagli). Per ribaltare in avanti i sedili intermedi è necessario abbassare prima il relativo schienale.

I sedili intermedi possono anche essere asportati svitando completamente la vite ad alette **C** posta alla base di ciascun sostegno e disimpegnando la base stessa dal gancio di ritegno.

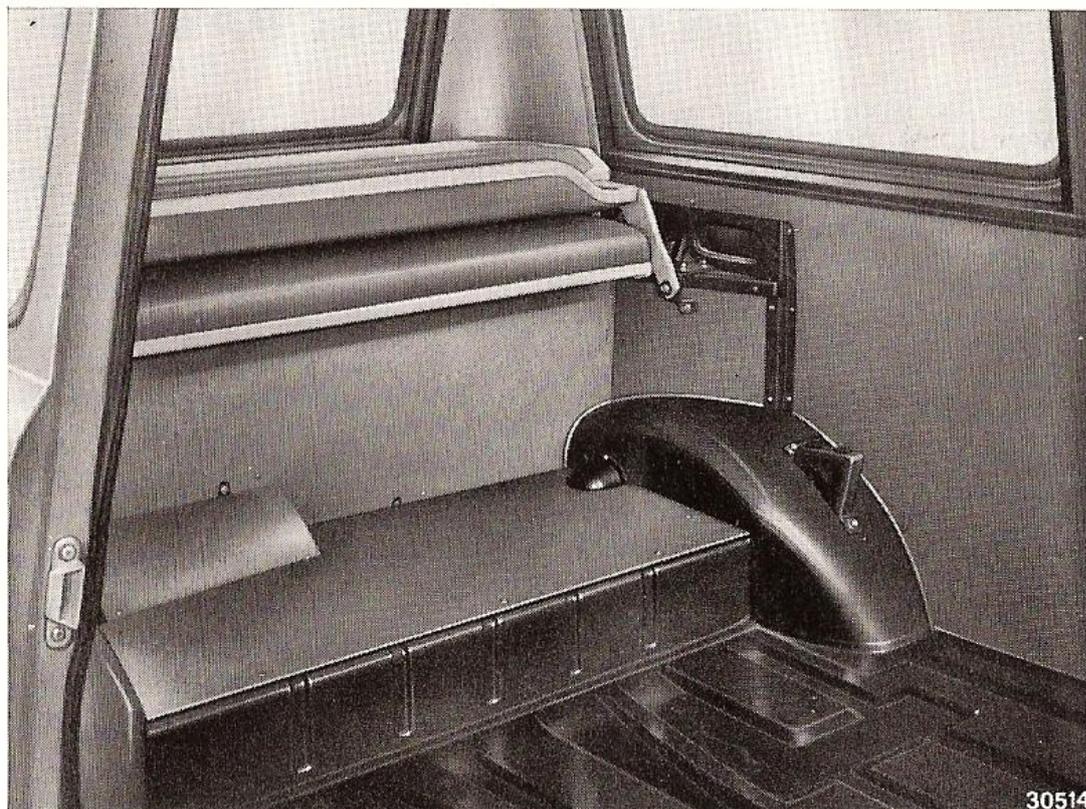
- 3) **sedili intermedi in posizione normale e cuscino del sedile posteriore asportato** (3 posti per passeggeri e vano bagagli posteriore ampliato); togliere le due viti ad alette **A** (una per lato) e disimpegnare le due staffe posteriori **B** dai relativi ritegni.

Sui veicoli allestiti con il sedile posteriore ribaltabile sul vano motore, per ampliare il vano bagagli posteriore occorre attenersi alle seguenti norme:

- a) ribaltare lo schienale in avanti in modo da sganciarlo dai due arresti laterali posteriori;
- b) sollevare il sedile con il relativo schienale ribaltandolo sul pianale soprastante il vano motore.

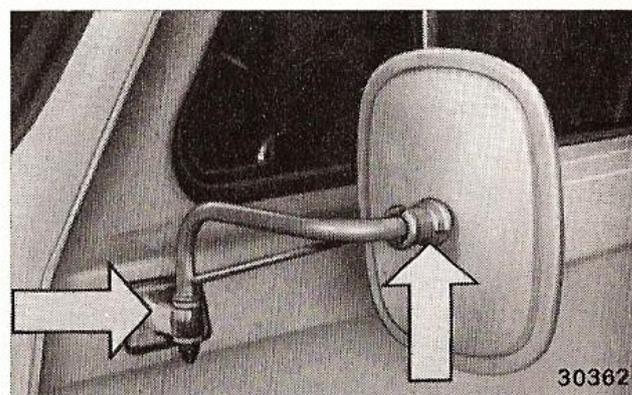
Per riportare il sedile nella normale posizione, è indispensabile effettuare l'operazione di ribaltamento in avanti **solo con schienale e sedile accostati**.

**Ribaltamento
sedile
posteriore /
completo**



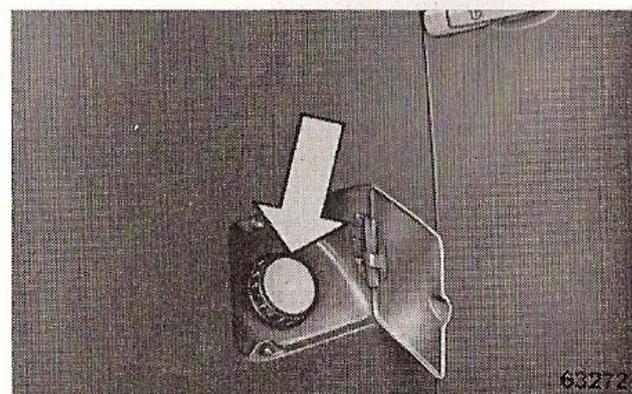
SPECCHI RETROVISIVI

L'appropriato orientamento degli specchi retrovisivi esterni si ottiene agendo sulle due articolazioni del braccio di collegamento di ciascun specchio al supporto fissato sulla porta.



SERBATOIO CARBURANTE

Al tappo del serbatoio del carburante si accede aprendo lo sportello chiuso a pressione posto sul fianco destro del veicolo.



CINTURE DI SICUREZZA

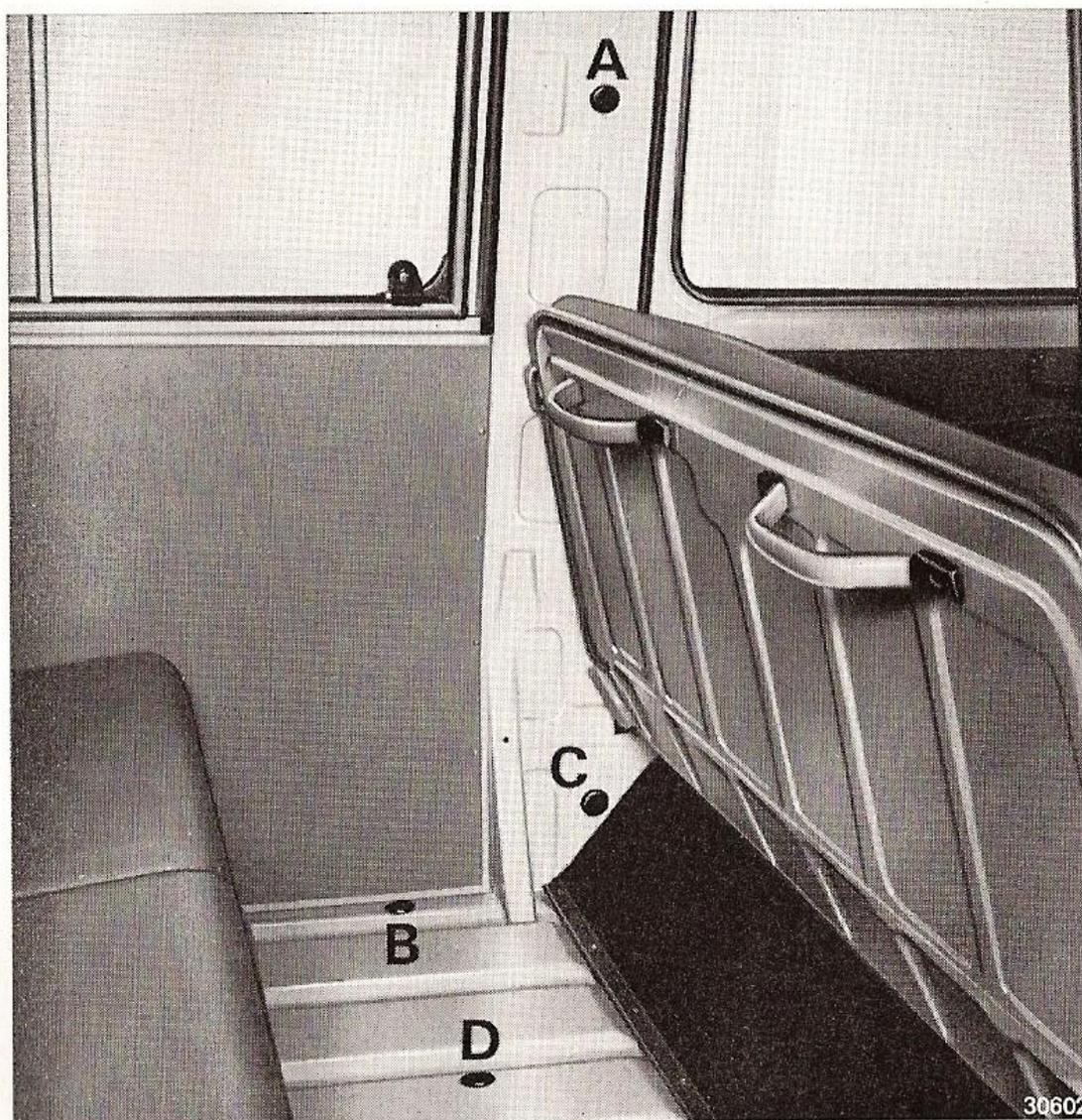
Il veicolo è predisposto per l'applicazione, per i posti anteriori, delle cinture statiche oppure per le cinture automatiche.

Ancoraggi

I fori filettati nelle posizioni indicate in figura sono otturati da tappi che ne consentono l'individuazione.

- A.** Ancoraggio per tratto a bandoliera, cintura statica, oppure per anello oscillante, cintura automatica.
- B.** Ancoraggio tratto addominale.
- C.** Ancoraggio per attacco arrotolatore (cintura automatica).
- D.** Ancoraggio per tratto rigido con fibbia.

Nota. - Ciascun ancoraggio è costituito da un foro filettato di 7/16" - 20 UNF - 2 B.



Avvertenze

Ciascuna cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino non inferiore a sei anni.

Si consiglia l'uso delle cinture anche su percorsi brevi.

Prima di allacciare le cinture, regolare la posizione dei sedili. Regolare quindi le cinture con la persona in posizione ben arretrata ed eretta; il nastro non deve essere attorcigliato, le cinture devono aderire bene al corpo, attorno al bacino e non all'addome, onde evitare il rischio di scivolare al disotto della cintura stessa.

A tal fine evitare anche di assumere durante il viaggio posizioni scomposte. Di tanto in tanto verificare che i bulloni siano serrati e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza non è danneggiata.

Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare ed asciugare completamente all'ombra.

Non usare detergenti forti, candeg-gianti o coloranti: evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

Cinture statiche

Per *allacciare* le cinture inserire a fondo la piastrina **A** nella sede **B** dell'impugnatura fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

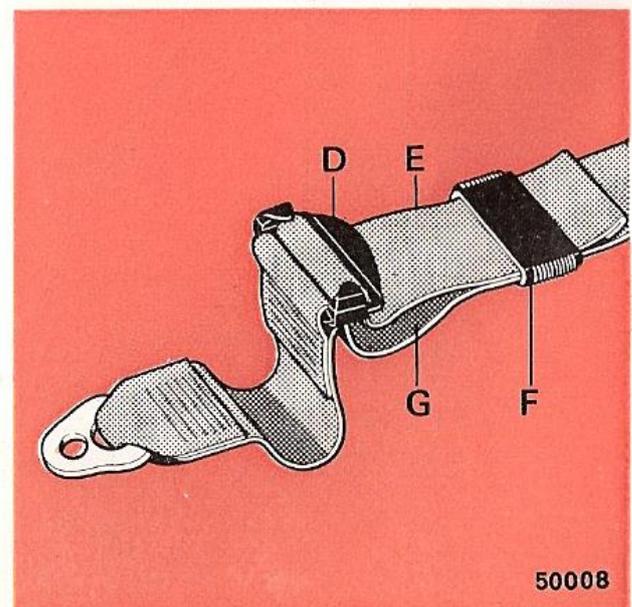
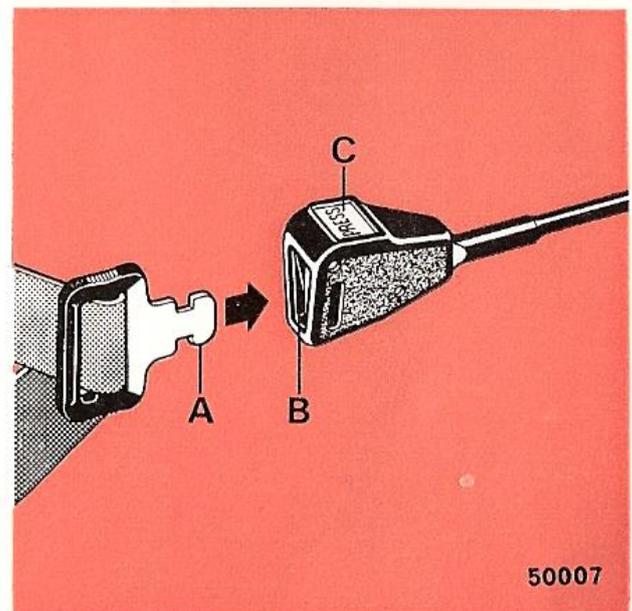
Per *slacciare* le cinture premere il pulsante **C** e sfilare la piastrina **A** dalla sede **B**.

La regolazione della cintura si effettua tramite la fibbia **D**:

per *stringere* tirare l'estremità **E**;

per *allentare* tirare il ramo **G** confluyente nella fibbia **D**.

A regolazione effettuata spostare la fibbia **F**, in modo che i due tratti di cintura tra le due fibbie **D** e **F** risultino uguali.



Cinture di sicurezza automatiche

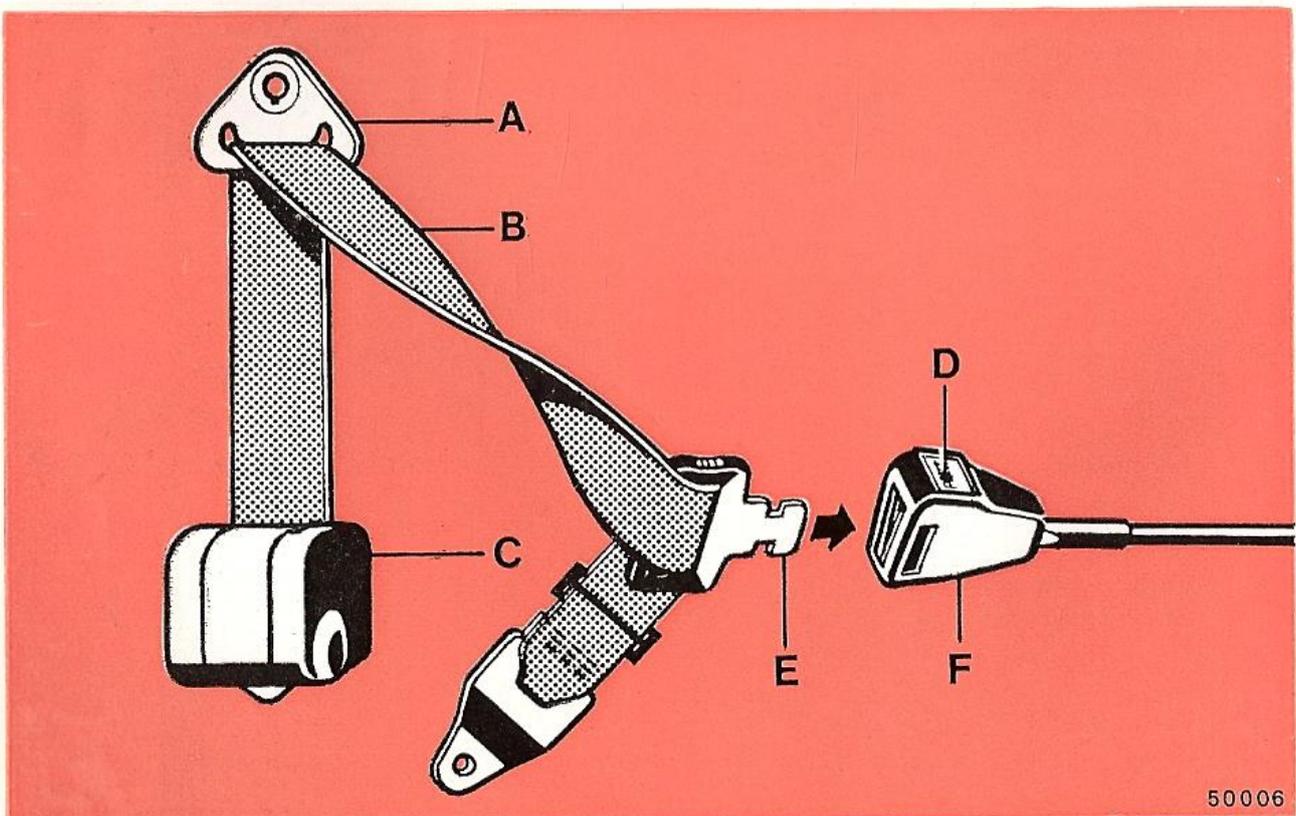
Per *allacciare* le cinture inserire a fondo la piastrina **E** nella sede dell'impugnatura **F** fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Il nastro **B** uscendo dall'arrotolatore **C** e passando attraverso l'anello oscillante **A** si regola automaticamente alla lunghezza più idonea a chi indossa la cintura, consentendo a questi tutti i movimenti a condizione che non siano

repentini, e si blocca automaticamente ad ogni decelerazione brusca della vettura o ad una estrazione rapida del nastro.

Per *slacciare* le cinture premere il pulsante **D** dell'impugnatura **F**.

La piastrina **E** viene espulsa automaticamente e la cintura, richiamata dall'arrotolatore **C**, viene riportata in condizioni di riposo.



50006

ACCESSIBILITÀ POSTERIORE AL VANO BAGAGLI

All'interno della cassa ed al piano di carico sovrastante al motore si accede oltre che dalla porta laterale, anche dallo sportello posteriore superiore, apribile agendo sul pulsante **A**. Detto pulsante

è munito di serratura a chiave uguale a quella delle porte. L'asticina **B** blocca lo sportello in posizione di massima apertura. Per chiudere lo sportello disimpegnare l'asta dalla sua sede.



30446

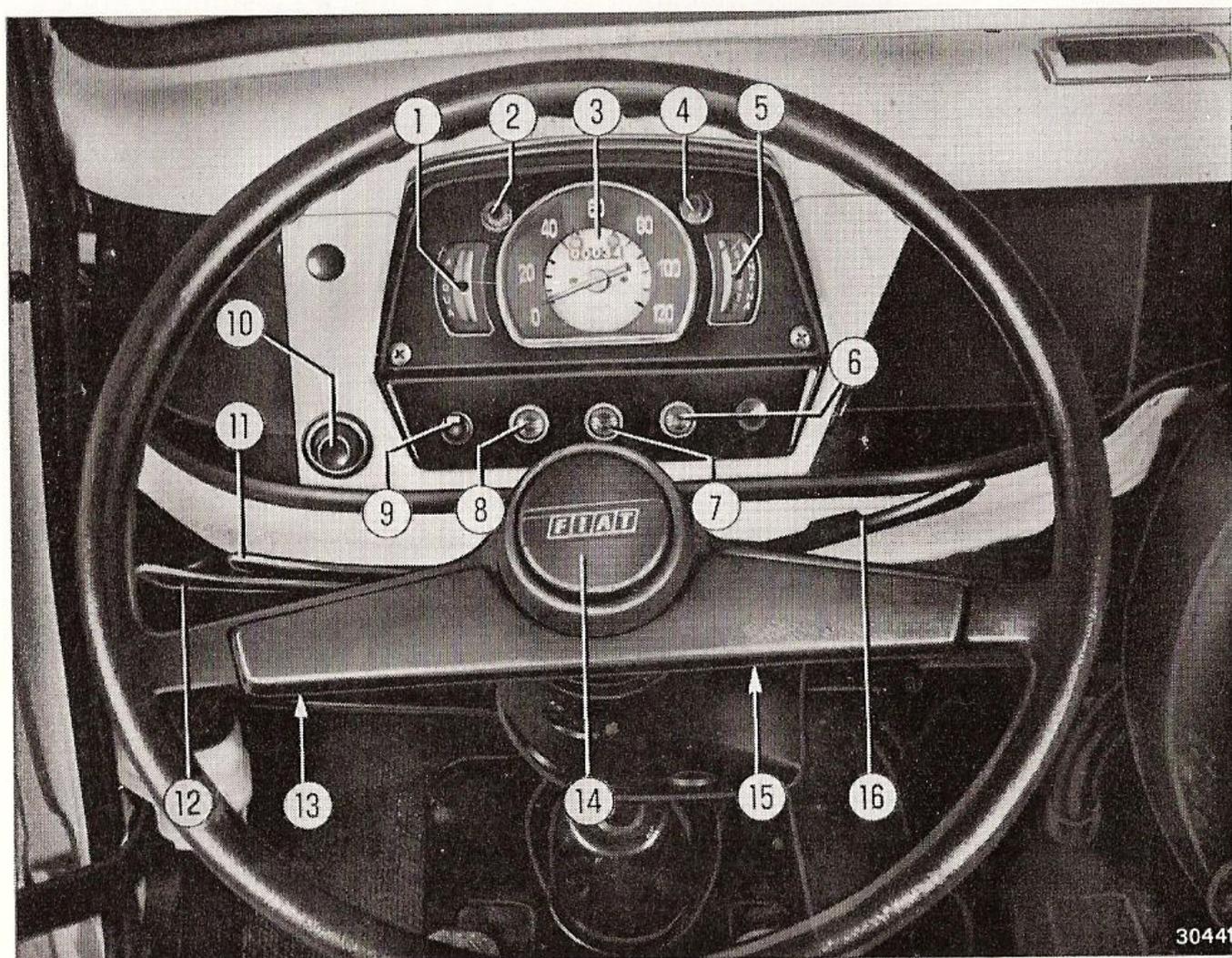
ACCESSIBILITÀ AL VANO MOTORE

Dopo aver sollevato lo sportello posteriore superiore come indicato a pag. 13, ruotare le due levette **C** di bloccaggio del coperchio del vano motore e sollevarlo fino all'arresto.

Per operazioni più complesse di manutenzione si può ribaltare anche lo sportello inferiore **D** di accesso al vano motore, agendo sulla levetta **E**.



30447



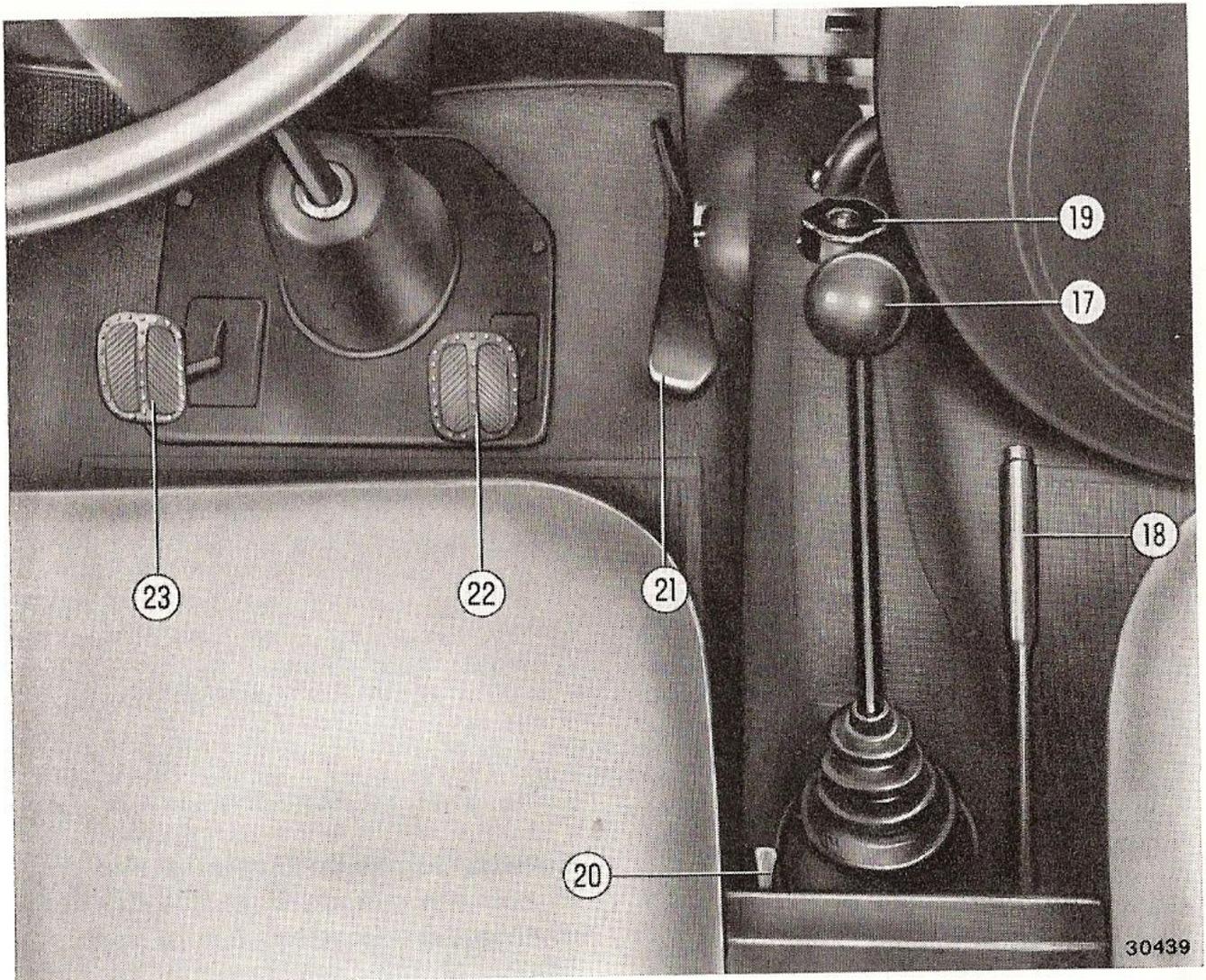
1. Segnalatore (rosso) temperatura pericolosa liquido refrigerante motore : l'accensione del segnalatore denota un eccessivo riscaldamento del motore per cui è necessario ridurre immediatamente al minimo il regime del motore; se tale segnalazione persiste, far verificare l'impianto di raffreddamento dall'Organizzazione FIAT.

In sostituzione del segnalatore il veicolo può essere allestito con il termometro liquido refrigerante mo-

tore; l'eccessivo riscaldamento è segnalato dall'indice sulla zona rossa.

2. Segnalatore (rosso) anormale funzionamento impianto di ricarica batteria : a motore fermo, con chiave del commutatore nella posizione MAR, pag. 19, il segnalatore è acceso e dovrà spegnersi a motore avviato; a motore in moto l'accensione del segnalatore indica un guasto nell'impianto di ricarica, per cui è necessario rivolgersi all'Organizzazione FIAT.

- 3. Tachimetro e contachilometri:** i dischetti rossi indicano i limiti massimi di velocità per le prime tre marce (dopo il primo periodo d'uso).
- 4. Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio :** si spegne quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore.
- 5. Indicatore livello carburante, con segnalatore della riserva :** il segnalatore (rosso) si accende quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a $3,5 \div 6$ dm³.
- 6. Segnalatore (verde, a luce pulsante) funzionamento indicatori di direzione.** Si illumina quando, con la chiave d'accensione in posizione MAR, pag. 19, la levetta 11 è orientata in alto o in basso (vedi pag. 18).
- 7. Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi.** Si illumina quando, con la chiave d'accensione in posizione MAR ed interruttore per illuminazione esterna inserito, la levetta 12 è nella posizione III (vedi pag. 18).
- 8. Segnalatore (verde) luci di posizione accese.** Si illumina con interruttore 9 inserito.
- 9. Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo :** con interruttore inserito si accendono la luce del quadro di controllo, le luci di posizione, la luce targa e si mette sotto corrente il commutatore comandato dalla levetta 12.
- 10. Pompetta per azionamento lavacrystallo :** per la pulizia del parabrezza premere più volte il cappuccio di gomma.
- 11. Levetta comando indicatori di direzione.**
- 12. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.**
- 13. Scatola porta fusibili.**
- 14. Pulsante per avvisatore acustico.**
- 15. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore (con antifurto).**
- 16. Levetta comando tergicristallo.**



17. Leva di comando del cambio delle marce: per l'uso ved. a pag. 19.

20. Levetta di comando del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo: per l'uso vedere «Avviamento del motore», pag. 20.

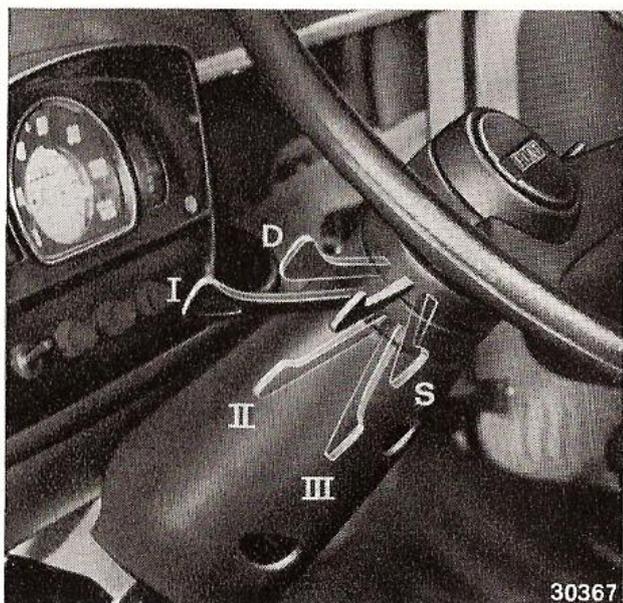
18. Leva a mano del freno di soccorso e di stazionamento.

21. Pedale acceleratore.

19. Rubinetto comando passaggio liquido refrigerante dal motore al riscaldatore: per l'uso ved. a pag. 24.

22. Pedale di comando dei freni idraulici di servizio.

23. Pedale disinnesto frizione.



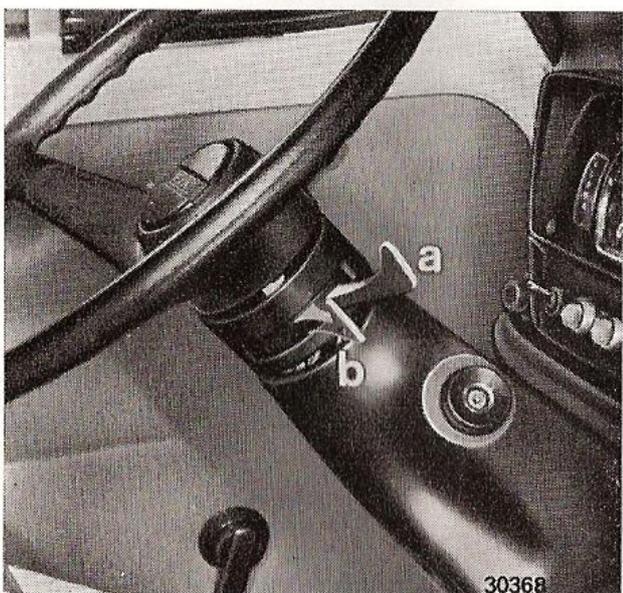
Levetta di commutazione illuminazione proiettori (previa inserzione dell'interruttore illuminazione esterna):

- I** ☐ = proiettori spenti;
- II** ☐ = proiettori a luce anabbagliante;
- III** ☐ = proiettori a piena luce.

Spostando la levetta verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori, anche se tutte le luci sono spente.

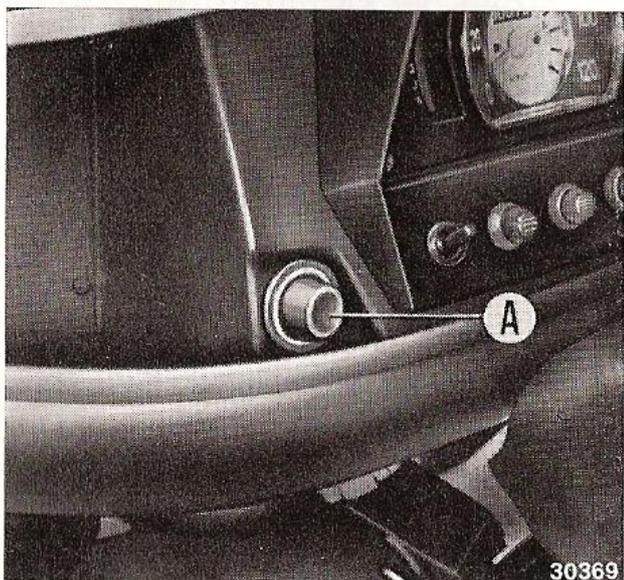
Levetta di comando indicatori di direzione: il ritorno nella posizione centrale è automatico.

D = a destra; **S** = a sinistra.



Levetta comando tergicristallo: sotto corrente quando la chiave del commutatore di accensione è nella posizione MAR. All'arresto i tergitori ritornano automaticamente in posizione di riposo.

- a** = tergicristallo fermo;
- b** = tergicristallo inserito.



Pompetta per azionamento lavacrystallo: per la pulizia del parabrezza premere più volte il cappuccio di gomma **A** ed inserire il tergicristallo.

Commutatore a chiave normale (*).

GAR = tutto spento, chiave estraibile.

MAR = accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

AVV = avviamento motore.

P = luci di stazionamento accese se l'interruttore per illuminazione esterna è inserito, chiave estraibile.

Commutatore a chiave con antifurto (a richiesta) (*).

GAR = tutto spento, sterzo sbloccato, chiave estraibile.

MAR = accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

AVV = avviamento motore.

ST = blocco sterzo, chiave estraibile, e luci di stazionamento accese se l'interruttore è inserito.

(*) I circuiti relativi alle luci interne ed all'avvisatore acustico sono sempre sotto tensione indipendentemente dalla chiave del commutatore.

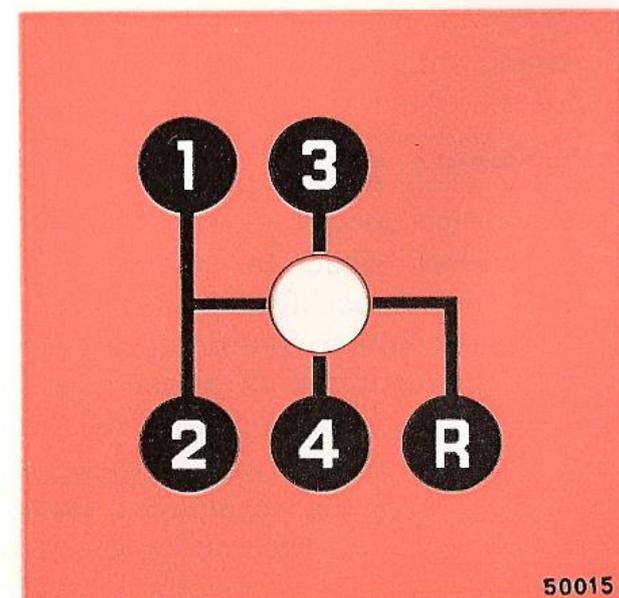
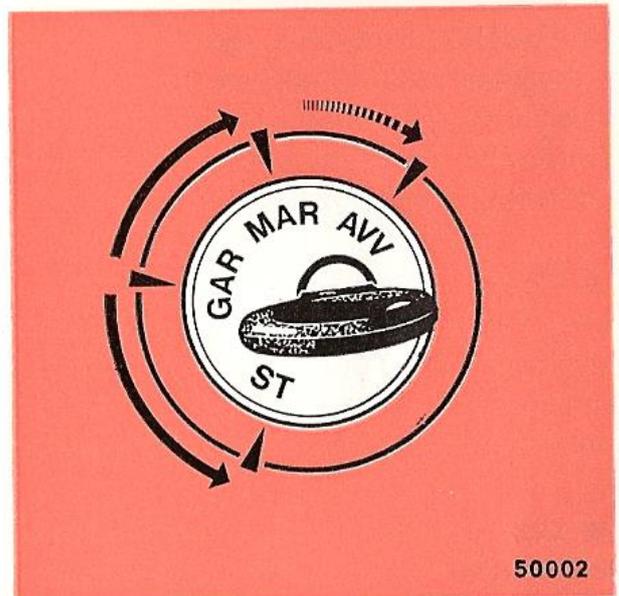
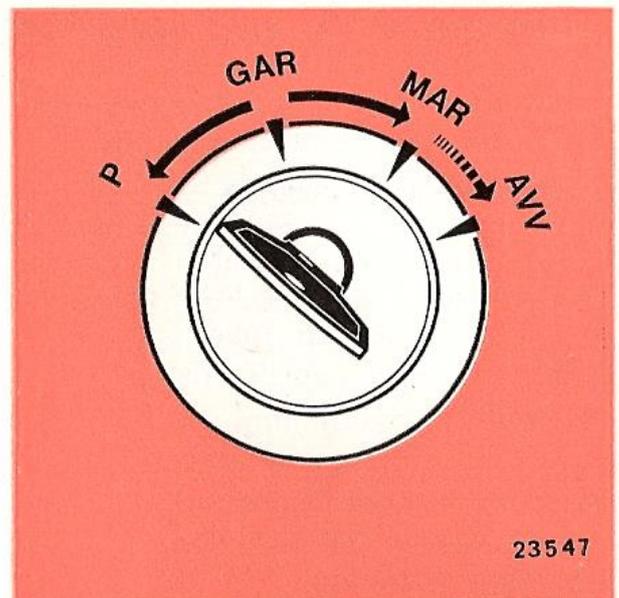
A motore fermo non lasciare mai la chiave nella posizione MAR.

Avvertenza. La rotazione della chiave nella posizione ST e la sua estrazione, anche parziale, provocano automaticamente il bloccaggio dello sterzo. Per nessun motivo si deve ruotare la chiave ed estrarla dal commutatore quando la vettura è in movimento. Inoltre, qualora la vettura fosse parcheggiata in discesa e potesse avviarsi senza mettere in moto il motore, occorre sempre, prima di sbloccare la vettura, inserire la chiave e disinserire l'antifurto. Per facilitare lo sbloccaggio dello sterzo può essere necessario, per disimpegnare la chiave, ruotare leggermente nei due sensi il volante di guida.

Posizioni leva cambio marce.

Il passaggio nelle diverse posizioni di marce avanti si effettua spostando la leva come indicato in figura.

Per l'innesto della retromarcia **R** attendere che la vettura sia ferma, quindi dalla posizione di folle premere la leva del cambio spostandola prima verso destra e poi all'indietro.



AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo

■ Assicurarsi che la leva del cambio sia in posizione di folle e premere il pedale frizione, specialmente durante la stagione fredda.

■ Tirare a fondo la levetta **20** a pag. 17 del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.

■ Ruotare la chiave del commutatore d'accensione fino all'arresto cioè nella posizione AVV, pag. 19. A motore avviato rilasciare la chiave che ritorna automaticamente nella posizione MAR.

■ Dopo l'avviamento, la levetta **20**, pag. 17, deve essere riportata gradualmente in posizione iniziale in modo da assicurare un regolare funzionamento del motore in fase di riscaldamento.

■ Con motore freddo evitare di accelerare bruscamente premendo a fondo il pedale acceleratore.

Avviamento a caldo

■ A motore caldo la levetta **20** a pag. 17 del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo deve essere lasciata in posizione di riposo.

■ A motore molto caldo, può essere necessario premere a fondo il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.

■ Non dare colpi successivi di acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa la quale, arricchendo eccessivamente la miscela, renderebbe difficile l'avviamento.

Avvertenza: non insistere con ripetute manovre d'avviamento; se il motore non si avviasse, fare verificare gli organi di accensione e di alimentazione.

AVVIAMENTO DEL VEICOLO

■ Prima di avviare il veicolo è necessario, specialmente se la temperatura esterna è molto bassa, lasciare girare il motore a basso regime per 30 sec. affinché l'olio possa riscaldarsi e circolare in tutti i condotti.

■ Le posizioni d'innesto delle varie marce sono riportate in figura a pag. 19; se l'innesto della 1ª velocità, con veicolo fermo, non è immediato, rilasciare il pedale della frizione per qualche istante e ripetere la manovra.

■ Prima di spostare la leva cambio, premere sempre a fondo il pedale disinnesto frizione.

DURANTE LA MARCIA

■ Non superare mai (nemmeno in discesa) i limiti di velocità per le singole marce riportati sul tachimetro con tacche colorate e la velocità massima consentita; inoltre non mantenere assolutamente le velocità massime alle varie marce per lunghi periodi di tempo.

■ In condizioni normali tutti i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro di controllo devono essere spenti; la loro accensione segnala una irregolarità nel corrispondente impianto.

■ Non percorrere discese con la frizione disinnestata e il cambio in folle o, addirittura, a motore spento, ma usare la marcia appropriata alla pendenza della discesa. Il risparmio di carburante non compenserebbe l'eccessiva usura dei freni ed inoltre verrebbe a mancare la sicurezza dell'azione frenante del motore.

■ In salita passare ad una marcia inferiore appena lo sforzo del motore sia tale da ridurre il suo regime normale, ciò per sfruttare il più possibile la coppia massima fornita dal motore.

■ Evitare di tenere il piede sul pedale frizione se non per le necessarie manovre, perchè ciò può provocare inutili slittamenti della frizione con conseguente usura delle guarnizioni del disco.

■ Assicurarsi della perfetta efficienza dei freni a pedale ed a mano. Qualora il veicolo sia appena uscito da una Stazione di lavaggio è buona norma azionare più volte il freno a pedale per eliminare eventuali infiltrazioni di acqua.

■ Nella frenata evitare il bloccaggio delle ruote, causa di eventuali sbandamenti, specie quando il veicolo è scarico. In caso di necessità il freno a mano può essere utilizzato anche per arrestare il veicolo.

■ Su strade bagnate o sdruciolevoli (con scarsa aderenza) frenate troppo brusche aumentano il rischio di bloccare le ruote, con inevitabile perdita di controllo del mezzo: è consigliabile utilizzare il motore come freno innestando una marcia inferiore a quella normalmente richiesta dal profilo stradale, ricorrendo ai freni con dolcezza e progressione solo in casi di estrema necessità e contemporaneamente all'azione frenante del motore.

■ Su terreno gelato viaggiare a velocità molto ridotta e con la massima prudenza, correggendo lentamente la guida, usando con moderazione i freni ed effettuando dolcemente i cambi di marcia. Evitare di viaggiare con la frizione disinnestata anche nell'imminenza dell'arresto del veicolo. Se il veicolo inizia a slittare sterzare dolcemente nella direzione dello slittamento, non accelerare e non agire sui freni.

■ Per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre fare uso delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici posteriori oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel paese in cui si circola.

■ Con la foschia accendere le luci di posizione; se la visibilità è insufficiente a causa della nebbia, accendere anche le luci anabbaglianti, mai i proiettori a piena luce.

■ Prima di cambiare direzione, oltre naturalmente a far uso dell'indicatore, assicurarsi mediante lo specchio retrovisore dei veicoli che seguono. Effettuato il sorpasso non riportarsi subito sulla destra, ma attendere di vedere il veicolo superato nello specchio retrovisore.

■ Durante la marcia notturna, nell'incrociare altri veicoli, tenere d'occhio il bordo destro della strada: non posare lo sguardo sui proiettori dei veicoli che si incrociano o su altre fonti luminose per non esserne abbagliati.

PARCHEGGIO

■ Dovendo parcheggiare il veicolo su strada in pendenza, tirare a fondo la leva del freno a mano e per maggiore sicurezza inserire la 1^a marcia o la retromarcia, a seconda che il veicolo si trovi in salita od in discesa.

■ Di notte, in zone non illuminate, occorre inoltre accendere le luci di posizione (stazionamento).

VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO INTERNO VEICOLO

La ventilazione ed il riscaldamento sono regolabili a seconda delle esigenze stagionali.

Ventilazione

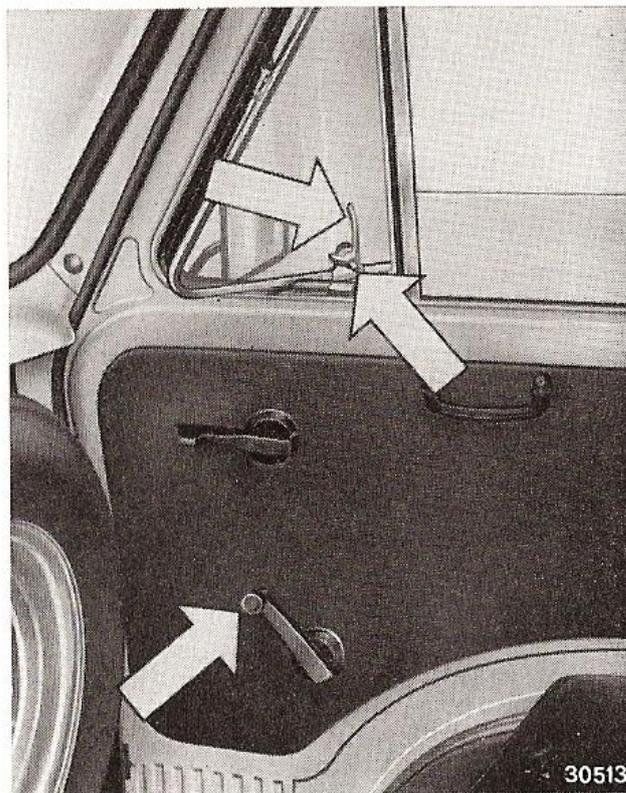
L'aria esterna può essere introdotta nell'interno mediante l'orientamento dei deflettori (per l'apertura premere il pulsante di sicurezza sulla levetta di comando e agire contemporaneamente su quest'ultima) e l'abbassamento dei cristalli delle porte anteriori.

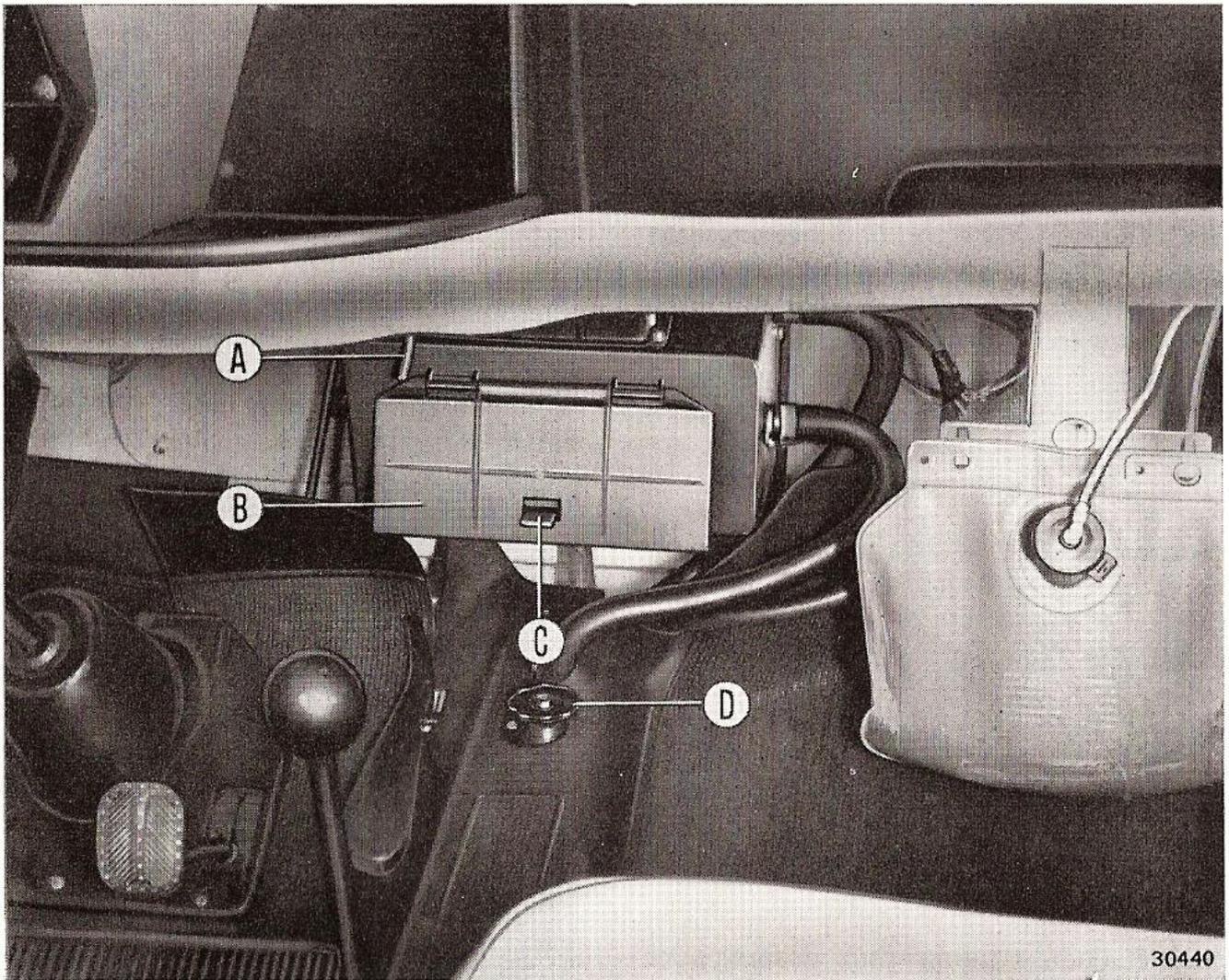
Inoltre l'aria esterna può essere pure introdotta nell'interno attraverso il gruppo riscaldatore, aprendo lo sportello **B**, pag. 24; per tale operazione occorre tirare verso l'alto la levetta **C**, pag. 24.

Stagione intermedia

Per evitare l'appannamento del parabrezza è sufficiente, in questo periodo, l'introduzione di aria fredda, orientando verso il basso la levetta **A**, pag. 24, e lasciando chiuso lo sportello **B**, pag. 24.

L'aria così immessa viene convogliata verso il parabrezza attraverso i due diffusori posti sulla plancia portastrumenti.





A veicolo nuovo il controllo dell'esatto orientamento della levetta **A** e l'eventuale regolazione si effettuano in occasione del « tagliando gratuito ».

Riscaldamento

Per immettere aria calda nell'interno per il riscaldamento e contro il parabrezza, ad evitare l'appannamento e prevenire

la formazione di brina e ghiaccio sull'esterno, occorre:

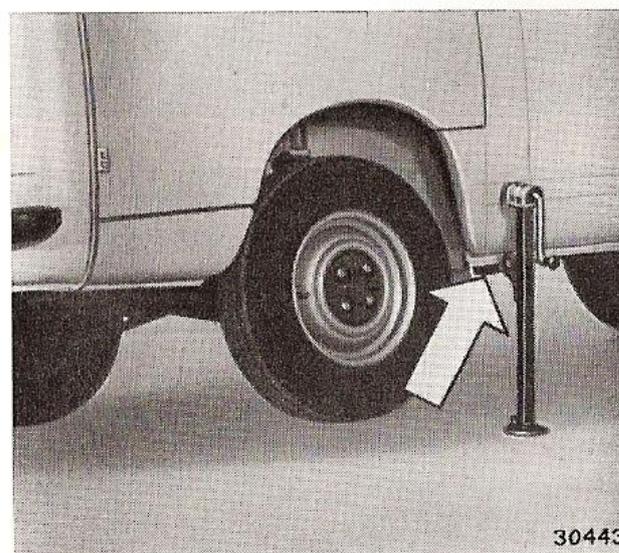
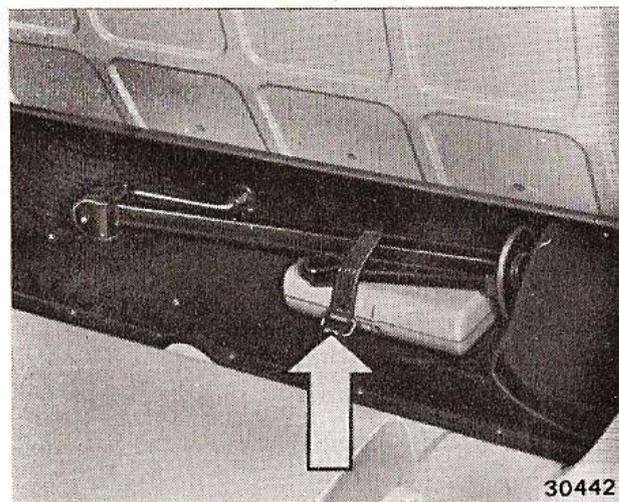
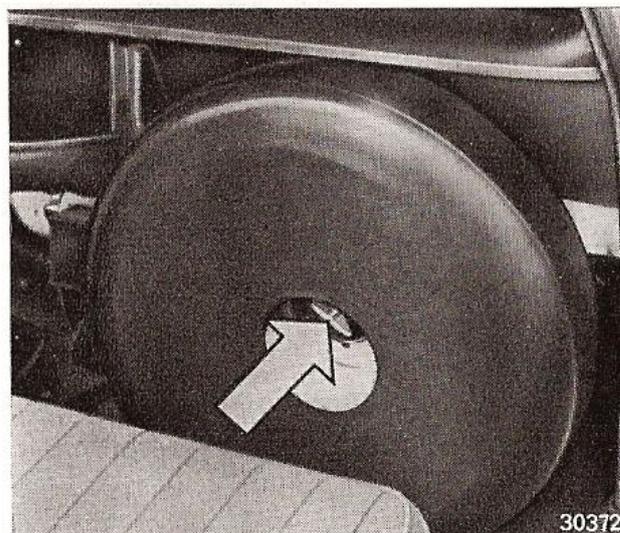
- aprire il rubinetto **D**;
- orientare la levetta **A** in una posizione intermedia;
- aprire lo sportello **B**;

Per favorire la circolazione dell'aria nell'interno aprire leggermente un deflettore.

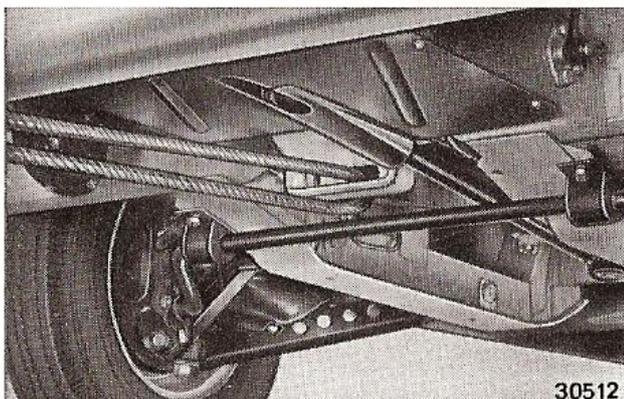
SOSTITUZIONE RUOTE

Per il cambio di una ruota effettuare le seguenti operazioni:

- a) Sistemare possibilmente il veicolo su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.
- b) Allentare di circa un giro, mediante la manovella di dotazione, le quattro colonnette di fissaggio della ruota. Il martinetto e la scatola contenente le chiavi sono sistemati sul pavimento sotto il sedile anteriore lato opposto guida.
- c) Innestare il codolo del martinetto in una delle mensole sistemate sotto il pavimento dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinetto non deve affondare) e agire sul martinetto fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di 2 ÷ 3 cm.
- d) Svitare le quattro colonnette di fissaggio, togliere la coppetta ed estrarre la ruota.
- e) Montare la ruota di scorta tenendo presente che il grano di centraggio, sporgente dal tamburo, deve corrispondere con uno dei fori esistenti sul disco della ruota.
- f) Mettere la coppetta ed avvitare in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta all'altra opposta.
- g) Abbassare il veicolo agendo sul martinetto ed estrarre il codolo di questo dalla mensola di sostegno.
- h) Serrare quindi a fondo le colonnette.



SOLLEVAMENTO E TRAINO VEICOLO



Per sollevare il veicolo dalla parte anteriore o da quella posteriore è indispensabile disporre l'estremità del martinetto sotto le apposite staffe-sopporto come indicato nelle figure.

Se il veicolo deve essere trainato, fissare la fune di traino **soltanto** alla staffa-sopporto anteriore anzidetta.

Nota. - Per l'applicazione del gancio per il traino di un rimorchio vedere a pag. 63.

MANUTENZIONE

ASSISTENZA

*Assieme alla documentazione che la FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** che deve essere effettuato nei primi 1 000 ÷ 1 500 km e che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul "Libretto di assistenza", l'esecuzione delle seguenti operazioni:*

Controlli e registrazioni

Serraggio testa cilindri.

Giuoco punterie ed eventuale registrazione.

Minimo carburatore.

Corsa pedale frizione.

Corsa pedale freni ruote e leva freno a mano.

Pressione pneumatici.

Convergenza ruote anteriori.

Convergenza ruote posteriori (eventuale registrazione a parte).

Fissaggio gruppi meccanici alla carrozzeria.

Distributore d'accensione: verifica apertura contatti rottore eventuale regolazione; anticipo fisso, oliatura alberino.

Orientamento proiettori.

Posizionamento prese filtro aria.

Lubrificazioni

Cerniere, scontrini, tiranti e serrature porte e coperchi.

Ingrassatura a pressione.

Ripristino livelli: olio cambio e differenziale, liquido freni, liquido refrigerante motore, elettrolito batteria.

Sostituzione olio motore.

Collaudo di delibera

La manutenzione metodicamente eseguita, costituisce fattore determinante per la più lunga durata della vettura, nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

La FIAT predispone un piano programmato di controlli e di interventi tecnici nell'ambito del " Servizio di manutenzione programmata ". L'articolazione di tale piano è contemplata nel " Libretto di assistenza ".

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e di controlli compresi nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benestare dell'Utente.

CONTROLLI PERIODICI

Per mantenere il veicolo sempre in perfette condizioni, oltre al " Servizio di manutenzione programmata " occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

È consigliabile quindi controllare:

ogni 500 km : livello olio motore, livello liquido refrigerante, livello freni.

mensilmente : pressione pneumatici.

ogni 2 500 km : livello elettrolito batteria.

ogni 5 000 km : cappucci snodi sterzo e bracci oscillanti delle sospensioni anteriori, usura pneumatici.

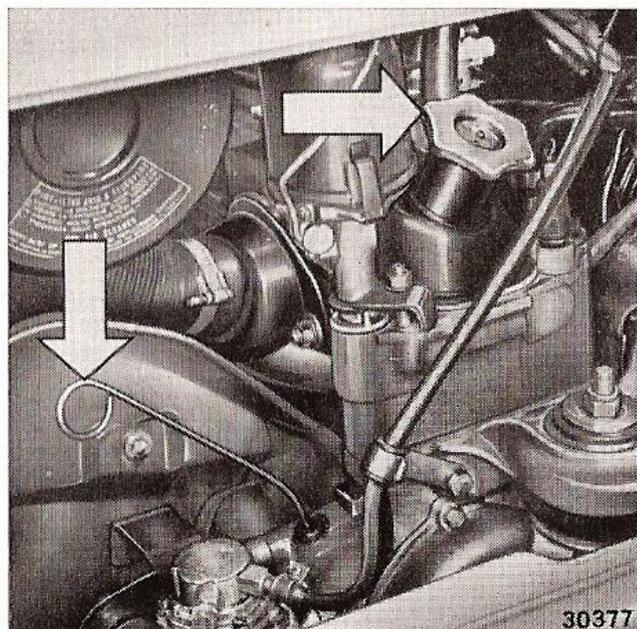
Occorre inoltre:

ogni 10 000 km : sostituire l'olio motore, l'elemento filtrante del filtro aria, le candele.

ogni 60 000 km (o due anni) : sostituire l'eventuale miscela anticongelante acqua **Paraflu 11**.

IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA VIENE PRESTATO DA TUTTA LA RETE ASSISTENZIALE FIAT.

LUBRIFICAZIONE MOTORE



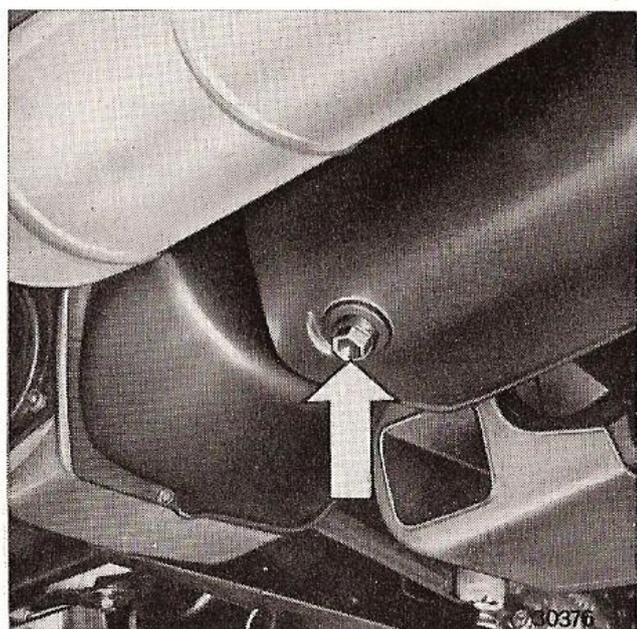
Coppa olio

Il livello dell'olio deve essere verificato a motore freddo.

Deve sempre essere fra i limiti « Min » e « Max » ricavati sull'asta di controllo. L'intervallo tra « Min » e « Max » corrisponde a circa 1 kg.

Nota. - Per garantire una buona tenuta dell'asta di controllo del livello olio assicurarsi che il tappo sia inserito a fondo nella sede sul basamento, eventualmente ruotando l'asta di qualche grado nei due sensi.

Per servizi gravosi, in città od in zone polverose la sostituzione dell'olio deve essere effettuata più frequentemente.



La sostituzione deve essere effettuata a motore **caldo**.

A motore nuovo la sostituzione si effettua in occasione del « tagliando di servizio gratuito ».

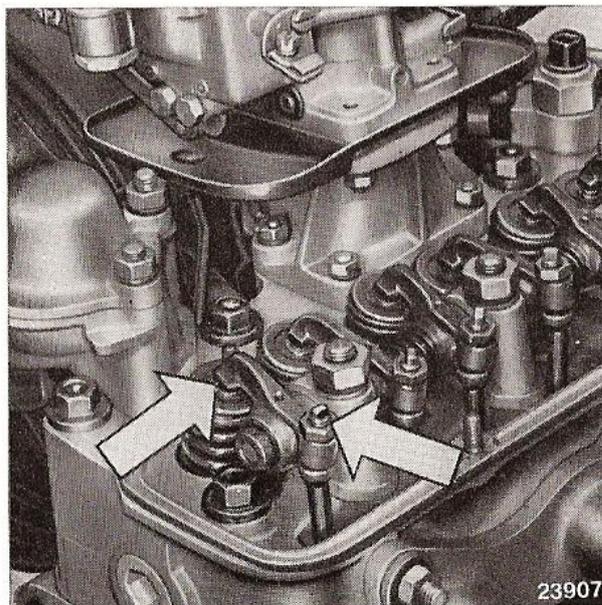
Resta inteso che la sostituzione dell'olio dovrà essere eseguita anche in relazione alla qualità dell'olio impiegato (unigrado o multigrado) e quindi alla temperatura ambiente, come risulta dalla nota 4 della tabella « Rifornimenti ».

DISTRIBUZIONE

Gioco punterie

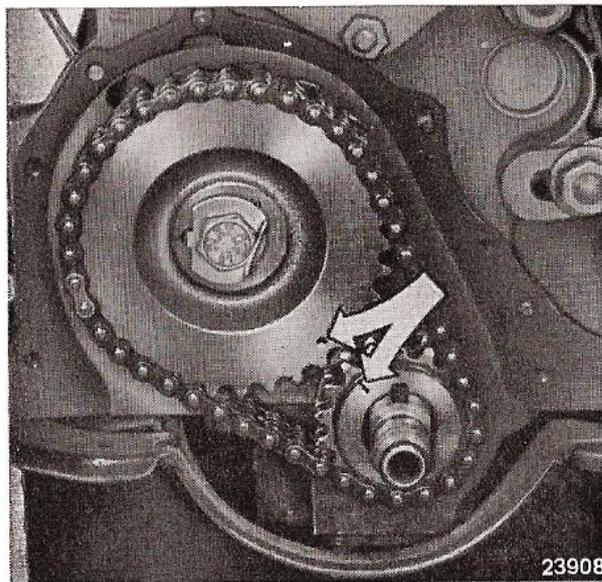
Il gioco fra valvole e bilancieri deve essere di 0,15 mm **a motore freddo**, per aspirazione e per scarico.

A motore nuovo la verifica si effettua in occasione del « tagliando di servizio gratuito ».

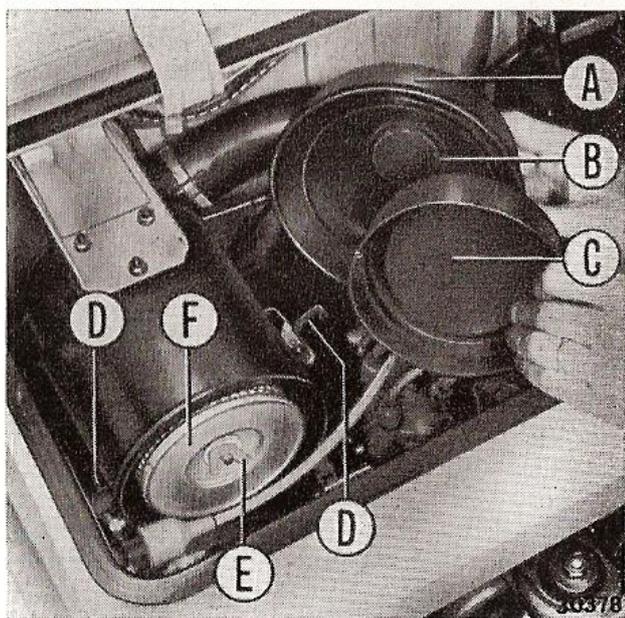


Messa in fase distribuzione

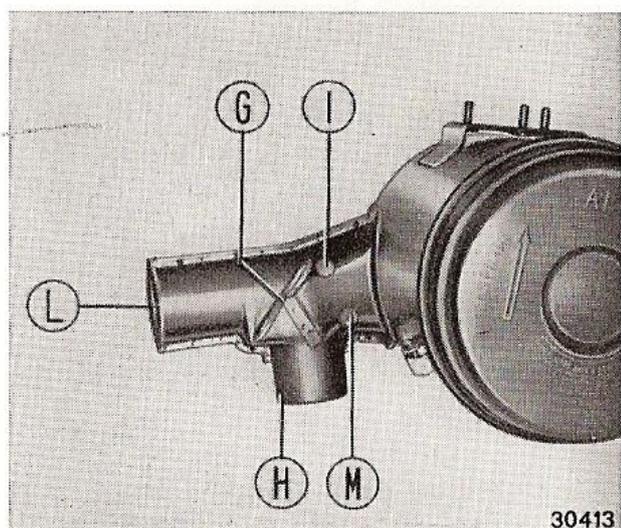
Con i segni di riferimento orientati come in figura la distribuzione è in fase.



ALIMENTAZIONE



Se eventualmente si riscontrassero delle irregolarità nell'arrivo del combustibile al carburatore, verificare la tenuta dei raccordi della tubazione d'aspirazione dal serbatoio, il filtro sul tubo d'aspirazione immerso nel serbatoio (accessibile attraverso il tappo sul pianale di carico), quello sulla pompa di alimentazione ed infine quello sul raccordo d'arrivo della benzina al carburatore.



Filtro aria

Pulire la vaschetta **B**; a tale scopo sollevare i due ganci **D** di unione del coperchio **A**, togliere il diaframma in gomma **C** e svuotare la vaschetta **B**.

Per sostituire l'elemento filtrante **F**, svitare il dado a galletto **E** dopo avere smontato il coperchio **A**.

Percorrendo strade molto polverose, la sostituzione del filtro deve essere eseguita più frequentemente.

Nel rimontaggio del coperchio **A**, accertarsi che sia nella esatta posizione, come indicato dalle frecce sul coperchio stesso.

Regolazione stagionale

Il filtro è munito di una presa **L** per l'immissione di aria fresca, ed un'altra **H** di aria riscaldata dal collettore di scarico.

La regolazione tramite la levetta **G** deve essere effettuata quando la temperatura esterna oscilla da 13 a 18° C.

climi freddi: spostare la levetta **G** in alto in corrispondenza della tacca rossa **I**;

climi caldi: spostare la levetta **G** in basso in corrispondenza della tacca blu **M**.

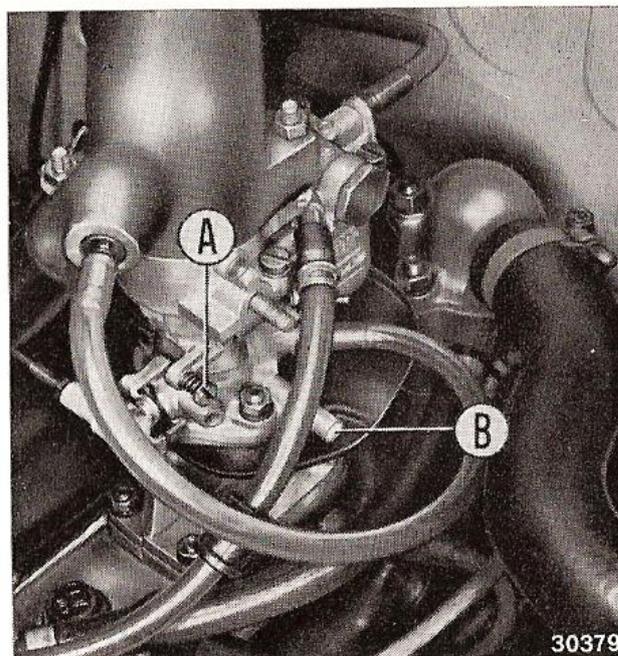
A veicolo nuovo il controllo dell'esatto orientamento del coperchio filtro aria e l'eventuale regolazione si effettuano in occasione del « tagliando gratuito ».

Carburatore

La pulizia degli ugelli, della vaschetta, del filtro interno del carburatore, deve essere eseguita mediante soffiatura. La regolazione del minimo deve essere effettuata con il regime del motore a 850 ± 50 giri/min.

Qualora per la regolazione del regime minimo del motore non fosse sufficiente agire sulla vite **A** di regolazione apertura farfalla occorre intervenire sulla dosatura della miscela a regime minimo tramite la vite sigillata del tappo in plastica **B** e provvedere successivamente al ripristino del sigillo dove è richiesto dalle norme legislative.

A motore nuovo la regolazione del minimo si effettua in occasione del «tagliando gratuito».



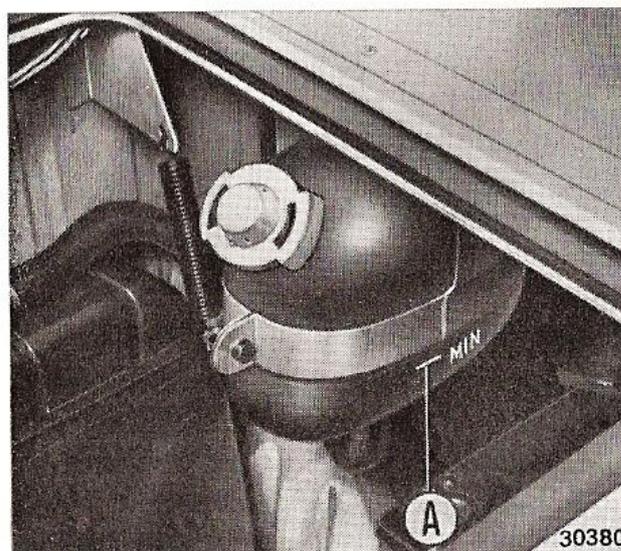
A. Vite di regolazione apertura farfalla.

B. Tappo in plastica (sigillo) per vite regolazione dosatura miscela.

R AFFREDDAMENTO

Impianto raffreddamento motore

Il controllo del livello del liquido refrigerante nel serbatoio supplementare di espansione deve essere eseguito a motore freddo e deve sempre essere da 6 a 7 cm al di sopra dell'indicazione **A** di livello «Min» riportata sul serbatoio. Il rabbocco si effettua togliendo il tappo del serbatoio. Tale operazione è prevista anche nel «tagliando di servizio gratuito».



A motore caldo o subito dopo l'arresto il livello può aumentare anche notevolmente.

A motore caldo:

■ ad evitare ustioni non svitare il tappo del serbatoio supplementare, nè quello del radiatore;

■ non rabboccare con liquido refrigerante freddo se il livello è molto basso.

Per la protezione del circuito ed evitare la formazione di ruggine, consigliamo di aggiungere al liquido refrigerante il prodotto FIAT **LPR 67** nella proporzione del 5% in volume.

Tale prodotto, essendo compatibile con l'antigelo, non richiede il lavaggio del circuito prima della sua immissione.

Sostituzione liquido refrigerante

Scaricare nel modo seguente: aprire il rubinetto **D**, pag. 24, togliere i tappi del serbatoio supplementare e del radiatore, aprire il rubinetto **A** disposto sulla parte inferiore del radiatore.

Per riempire l'impianto chiudere il rubinetto del radiatore, versare lentamente il liquido refrigerante nel serbatoio supplementare fino a quando travasa dal bocchettone del radiatore, mettere il tappo del radiatore ed infine completare il riempimento del serbatoio fino a

6 ÷ 7 cm al di sopra dell'indicazione « MIN ». Rimettere il tappo del serbatoio supplementare.

Nota. - L'impianto di raffreddamento deve essere pulito e risciacquato almeno due volte l'anno, specie quando l'acqua è particolarmente dura o contiene composti clorurati, ed in ogni caso sempre prima di impiegare la soluzione incongelabile per l'inverno.

Miscela anticongelante

Quando la temperatura si approssima allo 0° C è consigliabile usare una miscela di acqua e liquido **Parafly 11** (ved. Tabella « Rifornimenti ») che permette di adoperare senza danno acque dure o clorurate. La miscela deve essere sostituita alla percorrenza prescritta dal piano di manutenzione programmata, riducendo così notevolmente la necessità di manutenzione dell'impianto.

Usando questa miscela si può rabboccare l'impianto con acqua solo in caso di emergenza (perdite rilevanti ed improvvise del circuito di raffreddamento), versandola lentamente attraverso il bocchettone del serbatoio supplementare di espansione.

A riempimento ultimato far girare il motore per un breve periodo di tempo in modo da ottenere un buon rimescolamento del liquido.

Cinghie comando alternatore, pompa liquido refrigerante e ventilatore

La verifica della tensione della cinghia si effettua premendo sulla cinghia stessa e verificando che il cedimento normale **A** sia da 1 a 1,5 cm con una forza di 98 N (10 kg).

Per aumentare la tensione occorre:

Cinghia comando alternatore

- Allentare i due dadi **A**.
- Far ruotare il supporto **B** verso l'esterno in modo da ottenere una tensione normale della cinghia. Serare a fondo i dadi di fissaggio **A**.

Cinghia comando pompa liquido refrigerante e ventilatore.

- Svitare i tre dadi **C** che fissano la puleggia.
- Togliere la semipuleggia esterna **D**.
- Togliere uno o più anelli di registro fra le due semipulegge riducendo così la larghezza della gola. Se gli anelli da togliere sono più di uno, occorre disporli sia anteriormente sia posteriormente alla puleggia.
- Rimontare la puleggia e fissarla al mozzo mediante i tre dadi **C**.

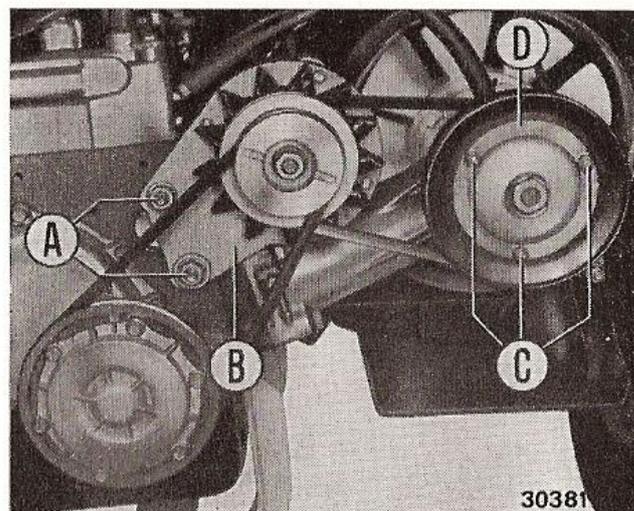
Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.

ACCENSIONE

Distributore d'accensione

Per lubrificare l'alberino estrarre la calotta e versare alcune gocce d'olio da motore, nel foro dell'oliatore **A**.

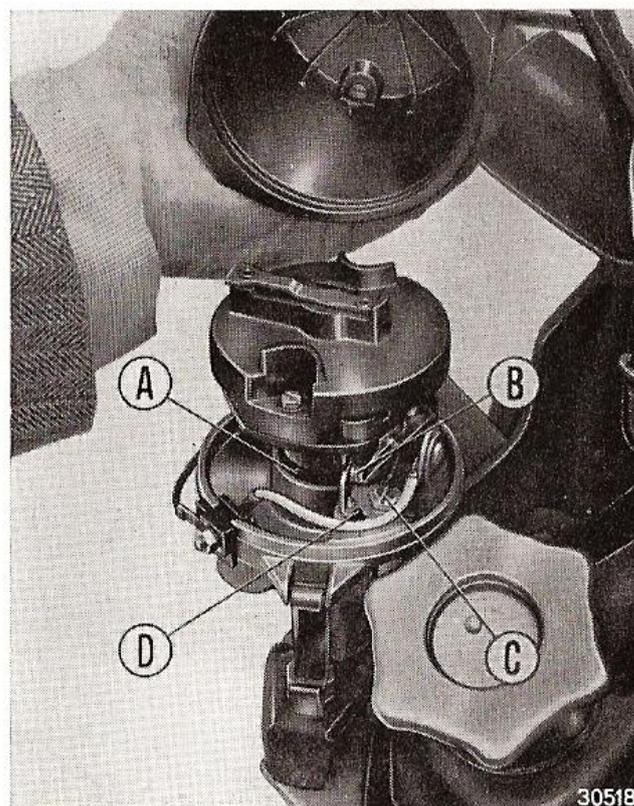
Verificare la distanza fra i contatti **B** del ruttore (0,42 ÷ 0,48 mm); la regolazione si compie allentando la vite **C**



e agendo con un cacciavite introdotto nell'apposito intaglio **D**; a regolazione effettuata bloccare a fondo la vite **C**.

A veicolo nuovo tali operazioni si effettuano in occasione del «tagliando gratuito».

Dopo ripetute regolazioni dei contatti, o comunque se necessario, provvedere alla loro sostituzione.



Candele

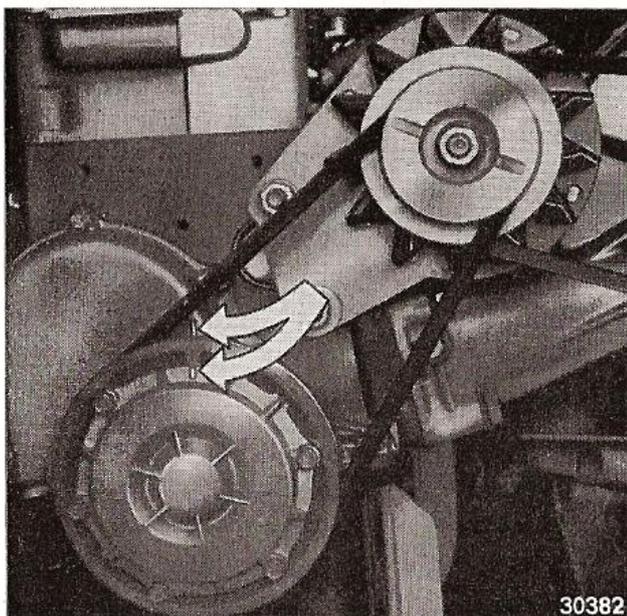
Per garantire in ogni condizione un ottimo rendimento del motore è opportuno provvedere alla sostituzione delle candele alla percorrenza prescritta dal piano di manutenzione programmata.

Tuttavia, se dovesse rendersi necessaria la loro pulizia, a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, occorrerà provvedere avendo cura di eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (consigliamo di farle sabbiare).

Verificare che la distanza fra gli elettrodi risulti quella prescritta a pag. 51. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

Messa in fase dell'accensione

Alla percorrenza prescritta dal piano di manutenzione programmata o qualora sia stato smontato il distributore d'ac-



censione oppure l'albero della distribuzione, far eseguire il controllo della messa in fase dell'accensione.

A motore nuovo tale controllo si effettua in occasione del « tagliando gratuito ».

Si opera come segue:

- Assicurarsi che il cilindro n. 1 sia in fase di compressione, cioè con ambedue le valvole chiuse. Portare l'albero motore in posizione tale che il **segno** ricavato sulla puleggia comando alternatore e ventilatore si trovi a 9 mm prima del **riferimento** (rotazione sinistrorsa) riportato sul coperchio degli ingranaggi della distribuzione; ciò corrisponde ad un anticipo iniziale di 7° prima del p.m.s.
- Togliere la calotta del distributore e far ruotare a mano l'albero di comando in modo che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione del cilindro n. 1 (la numerazione di collegamento con i cilindri è segnata sulla calotta). In tale posizione i contatti del ruttore stanno per iniziare il loro distacco (accertarsi prima che la distanza massima sia quella prescritta di 0,42 ÷ 0,48 mm).
- Senza spostare l'albero del distributore dalla posizione assunta, infilare il distributore innestando l'estremità dentata del manicotto inferiore sull'albero dell'ingranaggio di comando.
- Bloccare il distributore nella posizione assunta mediante la staffa con dado di fissaggio.
- Controllare infine che i cavi siano collegati alle rispettive candele.

TRASMISSIONE

Giuoco frizione

La corsa a vuoto del pedale di comando deve essere di circa 20 mm. Può essere regolata agendo sul tenditore, previa asportazione del grembiale di protezione. Ad operazione ultimata bloccare il tenditore con il controdado.

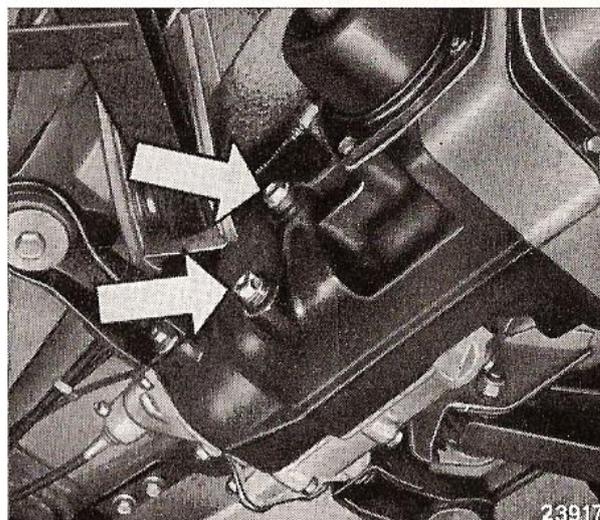
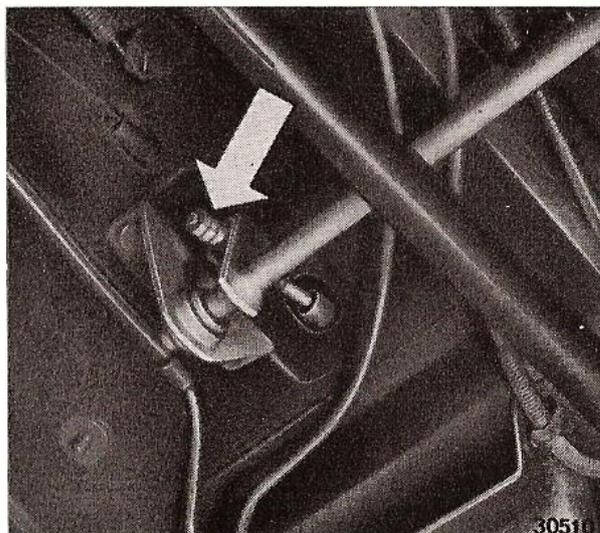
A veicolo nuovo tale verifica si effettua in occasione del «tagliando gratuito». Dopo ripetute regolazioni è consigliabile far verificare se le guarnizioni del disco sono troppo consumate, nel qual caso occorre sostituirle.

Olio cambio di velocità e differenziale

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo.

A veicolo nuovo tale verifica si effettua in occasione del «tagliando gratuito».

Per sostituire l'olio asportare il tappo di scarico; lasciare scolare bene l'olio prima di introdurre quello nuovo.



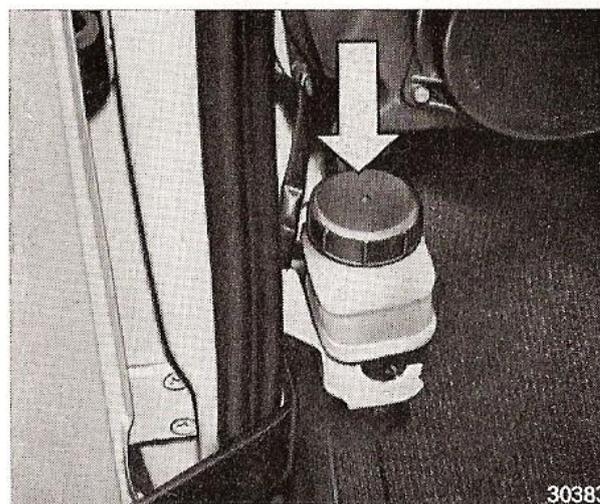
FRENI

Serbatoio liquido freni

Verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido. È sufficiente il controllo visivo dall'esterno senza togliere il tappo.

Usare esclusivamente **Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3**.

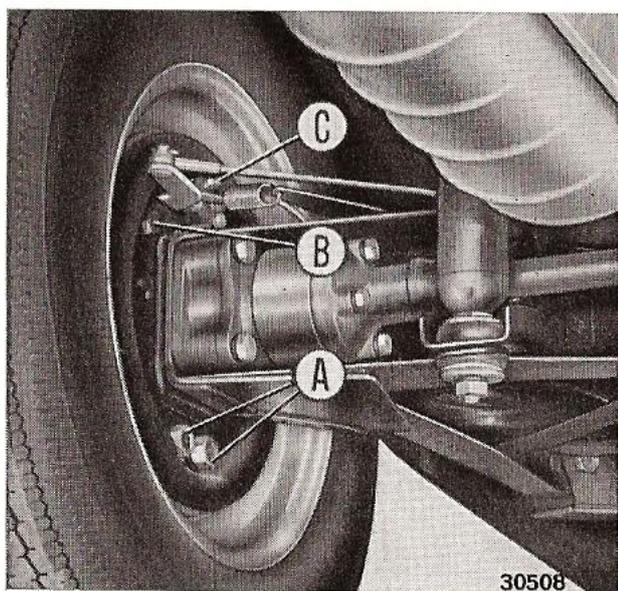
Evitare in modo assoluto l'uso di oli minerali, poichè danneggerebbero in modo irrimediabile le speciali guarnizioni in gomma del sistema.



Impianto freni idraulici

Per la registrazione della corsa a vuoto del pedale freni occorre regolare il gioco tra ganasce e tamburo; diamo qui di seguito una breve spiegazione delle operazioni da seguire:

- Assicurarsi che la leva a mano del freno di soccorso e di stazionamento sia in posizione di riposo.
- Far ruotare il tamburo finché una delle feritoie, praticate sullo stesso per il controllo del gioco, venga a trovarsi in corrispondenza dei perni eccentrici inferiori di articolazione delle ganasce.
- Svitare il dado di fissaggio del perno inferiore di articolazione **A** di cia-



scuna ganasce freno, spingere indietro il perno fino a disimpegnarlo dalla piastrina di arresto e rimontarlo ruotato di un dente o due, allo scopo di avvicinare la guarnizione al tamburo, fino a ridurre il giuoco, misurato all'estremità corrispondente della guarnizione, a 0,1 mm circa.

- Agire quindi sugli eccentrici superiori **B** d'appoggio delle ganasce, in modo da portare a 0,25 mm all'incirca il giuoco fra guarnizione e tamburo, in corrispondenza degli eccentrici suddetti.

Controllando lo stato d'usura delle guarnizioni d'attrito, ricordare che il minimo spessore ammesso è di 1,5 mm.

Spurgo dell'aria. Se l'impianto idraulico viene svuotato, dopo aver fatto il nuovo riempimento di liquido, occorre far eseguire l'operazione di spurgo dell'aria.

Accenniamo brevemente alle norme da seguire per tale operazione:

- Pulire accuratamente da ogni traccia di fango e polvere l'estremità del raccordo di spurgo aria **C** posto superiormente ad ogni cilindretto di comando ganasce, liberando da eventuali impurità il foro centrale.

Applicare all'estremità del raccordo un tubetto di gomma per lo scarico del liquido.

- Immergere l'estremità del tubetto in un recipiente di vetro trasparente, già riempito in parte di liquido, e svitare di mezzo giro il raccordo di spurgo aria.
- Azionare ripetutamente il pedale comando freni in modo che il liquido esca dal tubetto nel recipiente. Si manifesteranno nel contempo delle bollicine d'aria; cessare di azionare il pedale soltanto quando queste siano sparite completamente ed esca solamente del liquido.
- Mantenendo abbassato il pedale freno, riavvitare il raccordo di spurgo. Pulire l'estremità del raccordo da ogni traccia di liquido.

L'operazione di spurgo dell'aria deve essere ripetuta sul cilindretto idraulico di ciascuna ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nel serbatoio sia sufficiente. Ad operazione ultimata ripristinare nel serbatoio il livello massimo prescritto.

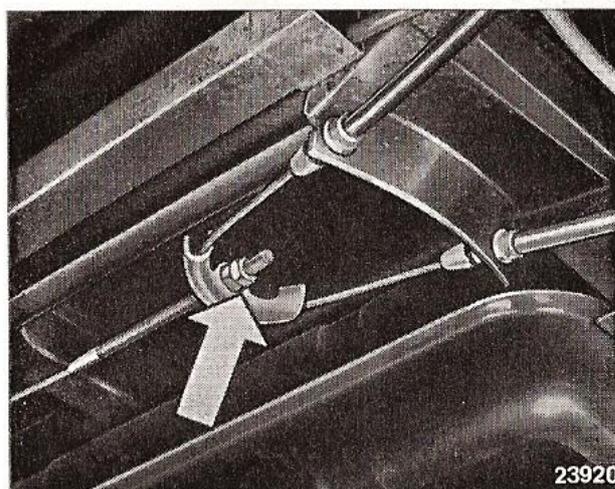
Il liquido uscito dal tubetto non deve essere riutilizzato, a meno di filtrarlo molto accuratamente.

Freno a mano di soccorso e di stazionamento

Alla percorrenza prescritta dal piano di manutenzione programmata o qualora la corsa della leva del freno a mano sia eccessiva, far eseguire la regolazione della corsa della leva a mano di comando, dopo aver ristabilito il giuoco normale fra ganasce e tamburo. Portare la leva in posizione di riposo, tirarla verso l'alto di due denti del settore, quindi allentare il dado di bloccaggio, agire sul tenditore indicato in figura in modo che il cavo risulti completamente teso e bloccare nuovamente il dado.

A veicolo nuovo il controllo corsa della leva del freno a mano si effettua in occasione del « tagliando gratuito ».

A regolazione avvenuta verificare che, con la leva in posizione di riposo, il giuoco fra ganasce e tamburo, misurato in corrispondenza degli eccentrici superiori, risulti sempre di 0,25 mm.

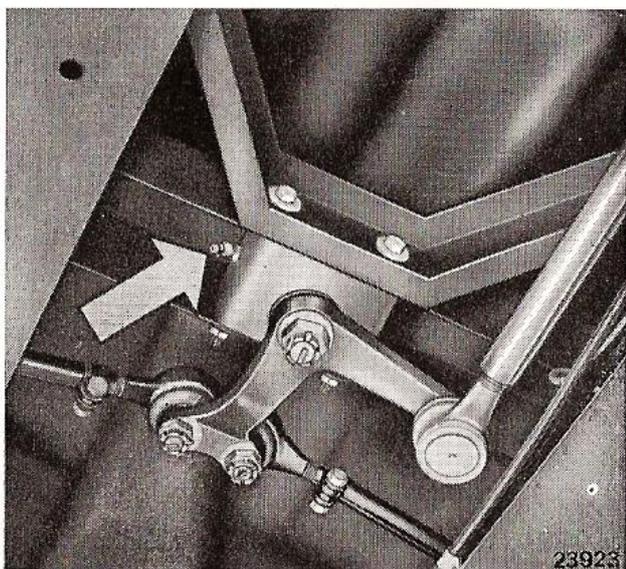
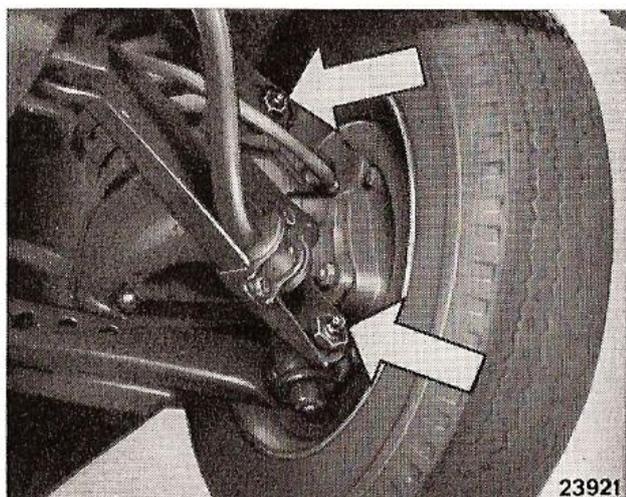


SOSPENSIONE

Bracci oscillanti per sospensione anteriore

Alla percorrenza prescritta dal piano di manutenzione programmata, iniettare, mediante pompa, **grassofiat JOTA 1** nei due raccordi a pressione dei perni delle crociere di collegamento dei bracci oscillanti superiore ed inferiore al montante di ciascuna ruota anteriore.

A motore nuovo tale operazione si effettua in occasione del «tagliando gratuito».



STERZO E RUOTE

Snodi dei tiranti di sterzo

Alla percorrenza prescritta dal piano di manutenzione programmata oppure nel caso di ispezioni sotto il veicolo, **controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici.**

Se i cappucci sono danneggiati provvedere alla loro sostituzione; prima del montaggio di un nuovo cappuccio riempirlo interamente di **grassofiat MR 3.**

Gli snodi sferici non devono presentare un giuoco sensibile, nel qual caso occorre sostituirli.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza del veicolo.

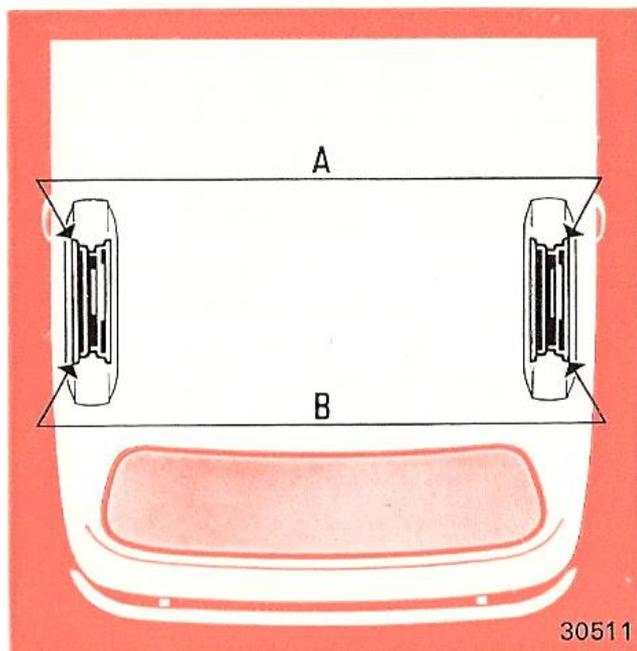
Supporto per tiranti di sterzo

Alla percorrenza prescritta dal piano di manutenzione programmata iniettare, mediante pompa, **grassofiat JOTA 1** nel raccordo a pressione.

A veicolo nuovo questo ingrassaggio si effettua in occasione del «tagliando gratuito».

Assetto ruote anteriori

Alla percorrenza prescritta dal piano di manutenzione programmata o se si riscontra un anormale logorio dei pneumatici, occorre far verificare la convergenza delle ruote attenendosi ai dati riportati nella seguente pagina.



A veicolo nuovo la verifica e l'eventuale regolazione della convergenza si effettuano in occasione del « tagliando gratuito ».

Ruote anteriori

convergenza B - A:

- 3 ± 2 mm (*)
- $12 \div 16$ mm (**)

Inclinazione C - D:

- $0^\circ 30' \pm 30'$ (*)
- $0^\circ 50' \div 0^\circ 10'$ (**)

Ruote posteriori

convergenza B - A:

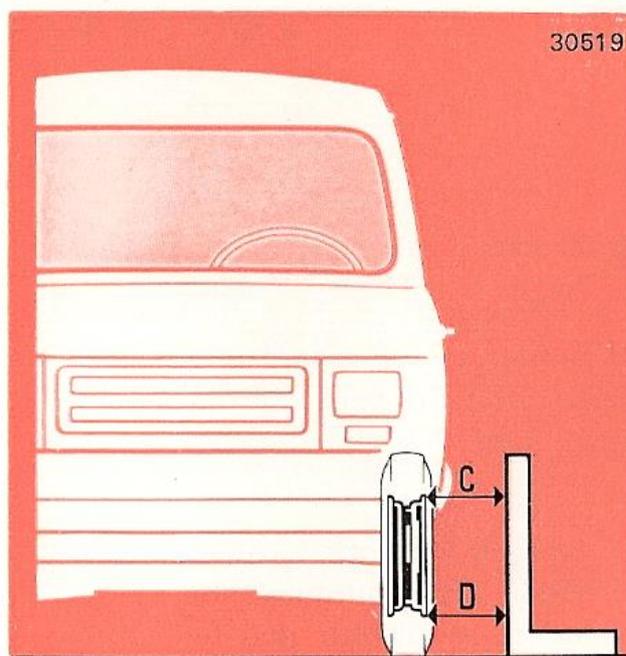
- $2,3 \pm 2$ mm (*)
- $-4,5 \div -0,5$ mm (**)

Inclinazione C - D:

- $-1^\circ \pm 30'$ (*)
- $-(2^\circ 40' \div 3^\circ 40')$ (**)

(*) Veicolo con 1 persona + 600 kg.

(**) Veicolo scarico.



Cuscinetti ruote anteriori

Alla percorrenza prescritta dal piano di manutenzione programmata verificare il giuoco dei cuscinetti a rulli.

Pneumatici

La pressione dei pneumatici si verifica a freddo mediante un manometro; tale operazione è contemplata anche nel tagliando gratuito. È consigliabile verificare anche la pressione del pneumatico di scorta.

Verificare lo stato di usura di ciascun pneumatico: lo spessore minimo ammesso dal battistrada è di 1 mm. Per uso gravoso (strade dissestate, ecc.) tale periodicità dovrebbe essere dimezzata.

Ruote

Verificare che le colonnette fissaggio ruote siano bloccate a fondo.

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

Sistemata nel vano motore e accessibile sollevando il coperchio superiore **C** (ved. pag. 14).

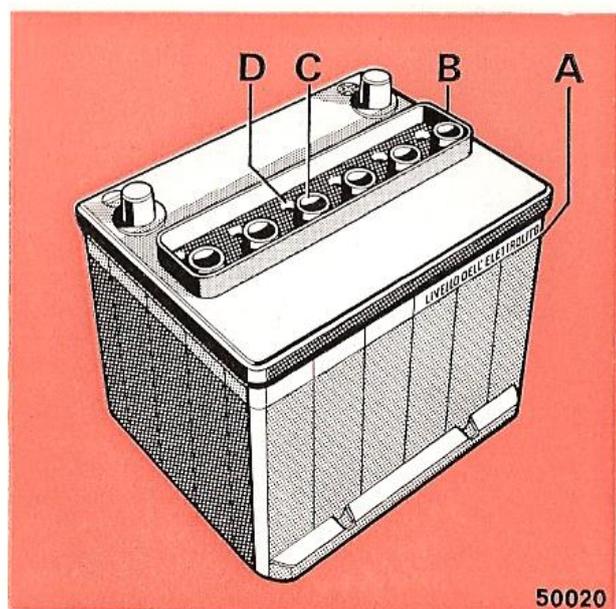
A batteria riposata e fredda, verificare il livello dell'elettrolito che non deve scendere al disotto dell'indicazione **A**.

Per ripristinarlo, togliere il coperchio e versare lentamente acqua distillata esclusivamente nella vaschetta **B** (mai nei fori **C**).

Il liquido scende nella batteria attraverso i fori **D**. Interrompere il rabbocco quando il liquido cessa di fluire nell'interno. A veicolo nuovo tale verifica si effettua in occasione del « tagliando gratuito ». Rimontare quindi il coperchio. Nella stagione estiva verificare più frequentemente il livello.

Nota. - La forma della vaschetta **B** può differire a seconda della ditta costruttrice della batteria.

Alla percorrenza prescritta dal piano di manutenzione programmata far verificare l'efficienza della batteria.



50020

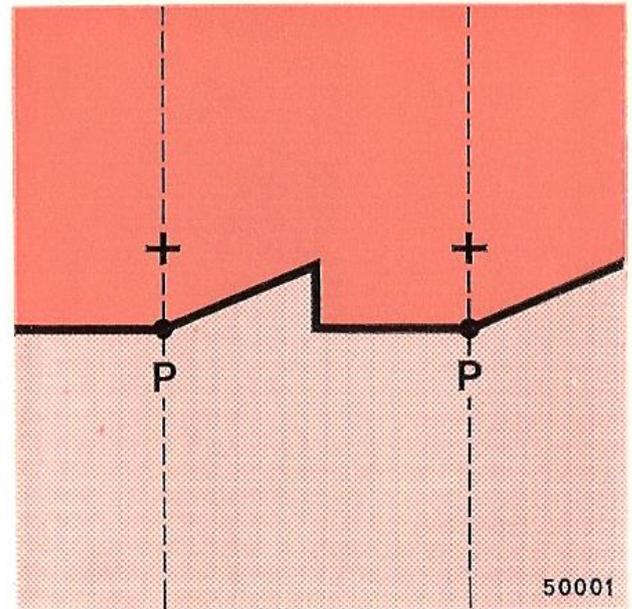
Proiettori

Orientamento fascio luminoso

Alla percorrenza prescritta nel piano di manutenzione programmata controllare l'orientamento dei proiettori.

A veicolo nuovo tale operazione si effettua in occasione del «tagliando gratuito». Qualora l'Utente desiderasse eseguirla personalmente diamo qui di seguito le norme da seguire.

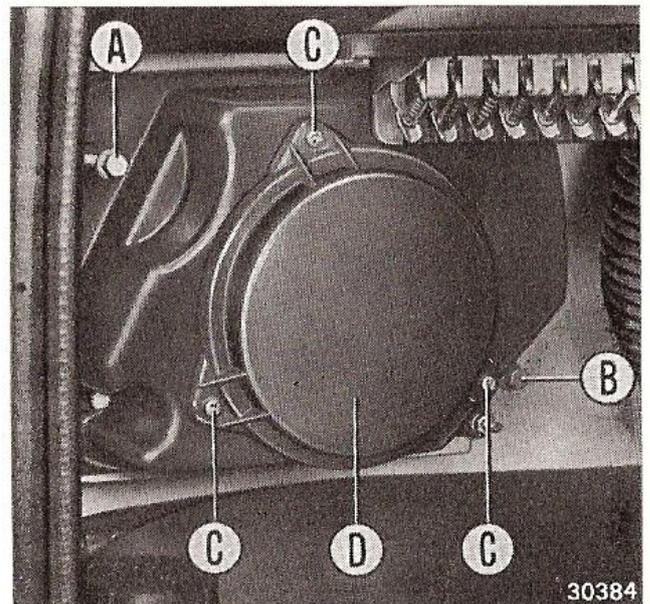
- Porre il veicolo scarico, con i pneumatici alla pressione prescritta, su terreno piano di fronte ad uno schermo bianco situato in ombra, che può essere anche la parete chiara di una casa.
- Tracciare sulla parete due crocette corrispondenti ai centri dei due proiettori.
- Arretrare il veicolo di 5 m e proiettare le luci anabbaglianti; i punti di riferimento **P-P** devono trovarsi a 5 cm al disotto delle crocette. Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso agire sulle viti **A** e **B**.

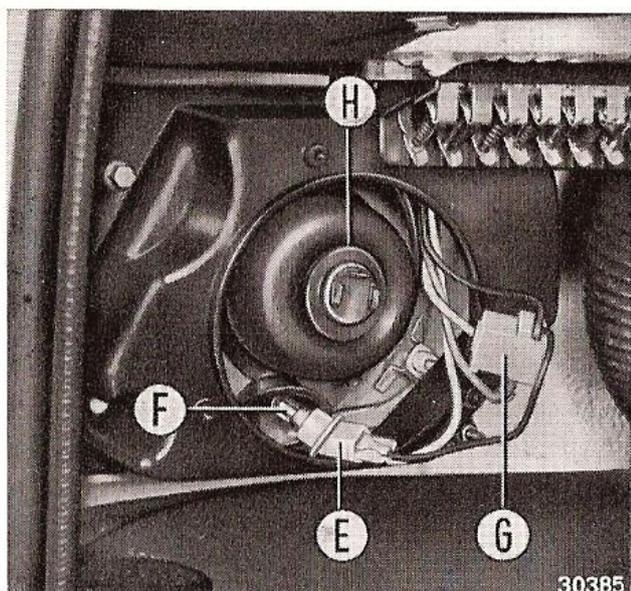


Sostituzione lampade proiettori e luci anteriori di posizione

Le lampade sono accessibili dall'interno del veicolo sotto la plancia portastrumenti.

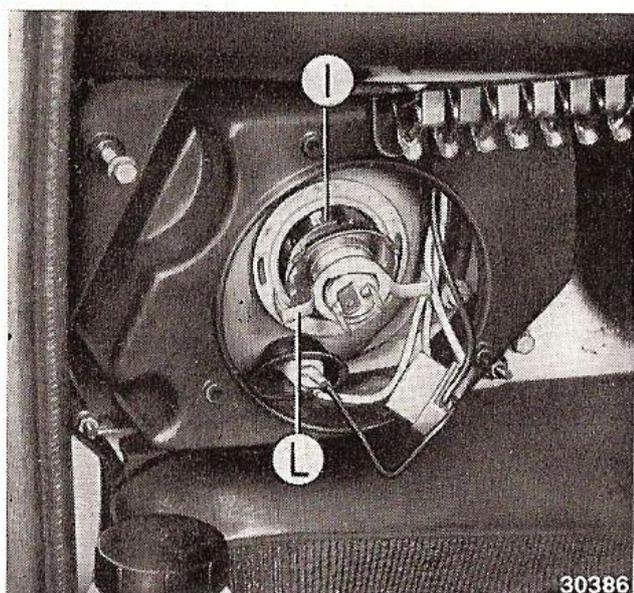
Per la sostituzione occorre svitare le due viti **C** ed asportare il coperchio **D**.



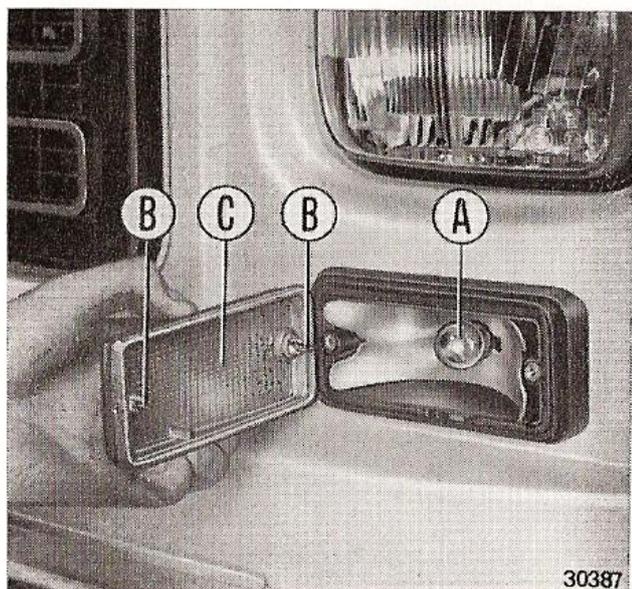


Per sostituire la lampada **F** (12 V, 4 W) delle luci anteriori di posizione sfilare il portalampada **E** fissato a pressione sul gruppo ottico del proiettore.

L'innesto della lampada **F** è a baionetta.



Per sostituire la lampada **I** dei proiettori occorre sfilare il raccordo a spina **G**, il riparo in gomma **H** ed asportare quindi la molletta ad anello con le due alette **L** premendo quest'ultimo e facendole ruotare in senso antiorario, estrarre quindi la lampada **I**.

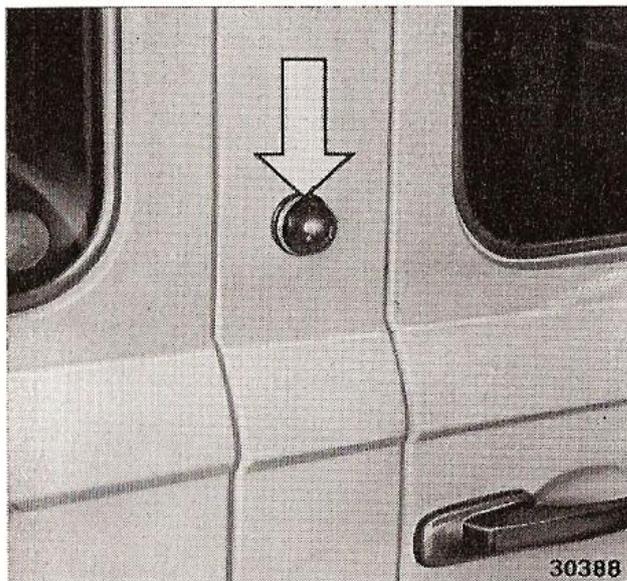


Luci anteriori di direzione

Alla lampada **A** per luci di direzione (12 V, 21 W) si accede svitando le due viti **B** ed asportando il trasparente **C**.

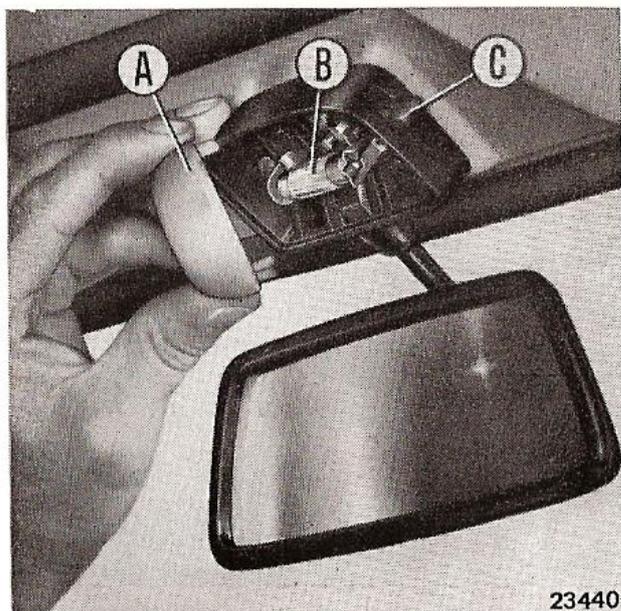
Indicatori laterali di direzione

In caso di guasto di una lampada, occorre sostituire il portalamпада completo dopo averlo estratto agendo con un cacciavite tra la guarnizione di gomma e la cornice dell'indicatore.



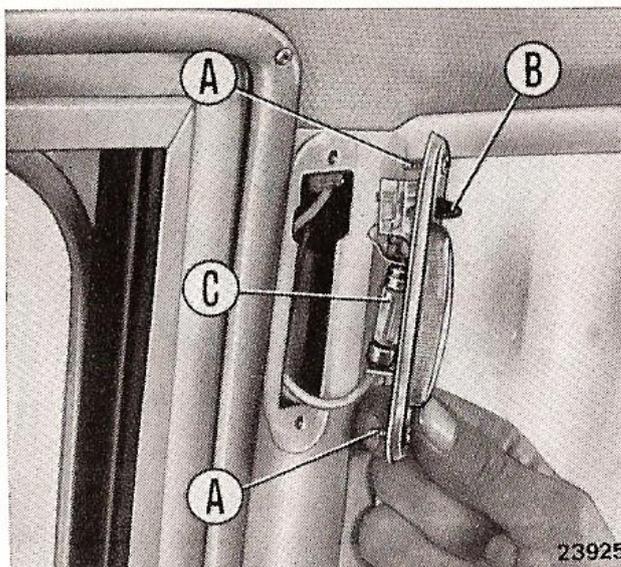
Luce interna specchio retrovisivo

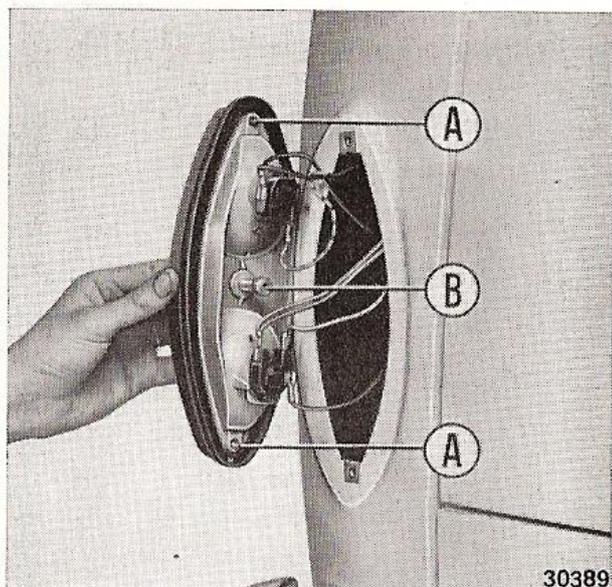
La lampada **B** (12 V, 5 W con innesto a pressione) è accessibile asportando il trasparente **A** fissato a pressione. Con le porte chiuse, la lampada **B** si accende tramite l'interruttore **C**.



Luce interna

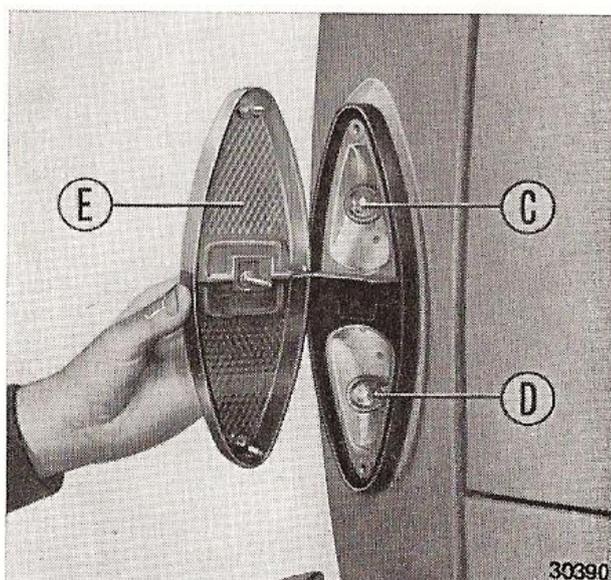
La lampada **C** (12 V, 5 W con fissaggio a molla) è accessibile asportando il portalamпада completo svitando le due viti **A**. La lampada **C** si accende e si spegne tramite l'interruttore **B**.





Luci posteriori di posizione, arresto, direzione e catadiottro

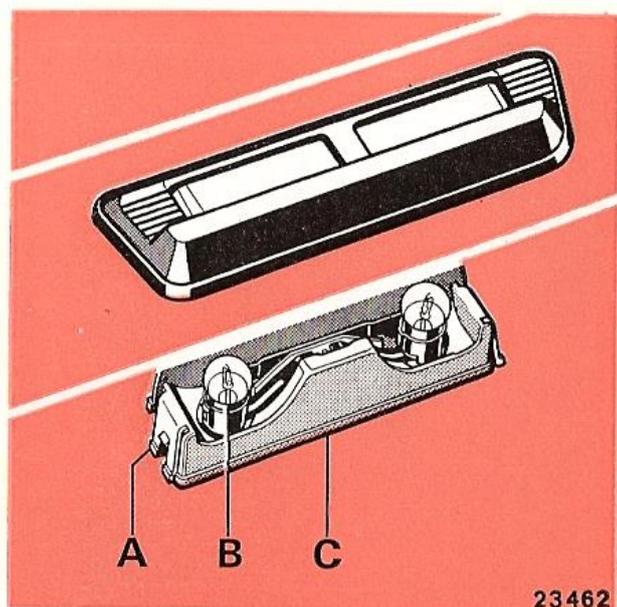
Alla lampada **C** (12 V, 21 W) per luci di direzione, oppure alla lampada **D** (12 V, 5/21 W a doppio filamento) per luci di posizione ed arresto si accede svitando le due viti **A** che fissano il gruppo ottico completo alla carrozzeria, quindi separare il trasparente **E** dal gruppo ottico svitando il pomello **B**.



Luci targa

Alle lampade **B** (12 V, 5 W) si accede dalla parte inferiore del paraurti posteriore, previo smontaggio del portalam-pade **C**, fissato a pressione.

Per poter sfilare il portalam-pade premere contemporaneamente verso l'interno le due estremità elastiche **A**.

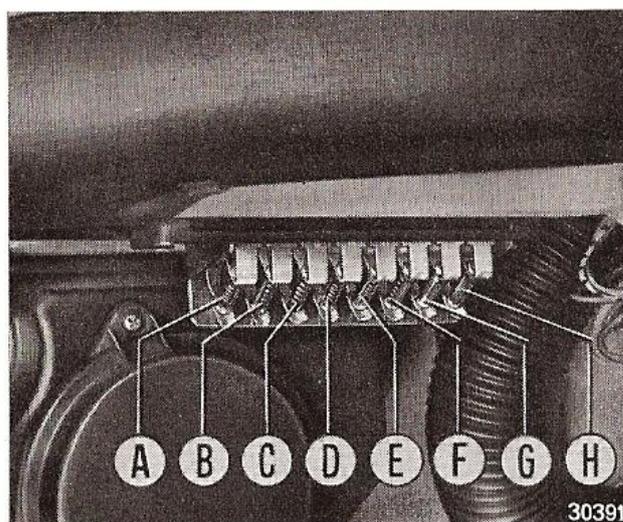


Nota. - Lo smontaggio delle lampade non descritte è intuitivo; nel rimontaggio occorre controllare l'esatta posizione delle guarnizioni dei trasparenti.

Valvole fusibili di protezione impianto elettrico

Otto da 8 Ampère situate sotto la plancia portastrumenti. Prima di sostituire una valvola fusa, ricercare ed eliminare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Non sono protetti da valvole: i circuiti di carica batteria con il segnalatore d'insufficiente tensione di carica generatore, d'accensione, d'avviamento.



Valvole	Circuiti protetti
A	Indicatori di direzione e relativo segnalatore luminoso di funzionamento - Luci posteriori di arresto - Indicatore livello carburante e relativo segnalatore luminoso della riserva - Segnalatore luminoso insufficiente pressione olio motore - Segnalatore luminoso temperatura pericolosa liquido raffreddamento motore - Tergicristallo.
B	Avvisatore acustico. Lampade per illuminazione interna.
C	Abbagliante sinistro. Segnalatore luminoso di funzionamento proiettori a piena luce.
D	Abbagliante destro.
E	Anabbagliante sinistro.
F	Anabbagliante destro.
G	Luce di posizione anteriore sinistra e relativo segnalatore luminoso di funzionamento - Luce di posizione posteriore destra - Lampada illuminazione quadro di controllo.
H	Luce di posizione anteriore destra - Luce di posizione posteriore sinistra - Luci targa.

VARIE

Lubrificare, con mezzi appropriati, i seguenti gruppi:

- i blocchetti serrature porte, con **grafite in polvere**;
- le cerniere porte e le articolazioni dei sedili, con **olio da motore**;
- gli snodi e le cerniere dei vetri deflettori, con **glicerina**;
- il dispositivo di bloccaggio degli sportelli del vano motore e le cerniere dello sportellino di accesso al tappo del carburante, con **vaselina pura filante**.

A veicolo nuovo tutte queste lubrificazioni si effettuano in occasione del «tagliando gratuito».

Far inoltre verificare che le tubazioni di scarico siano ben collegate ai silenziatori ed al collettore del motore e che le staffe elastiche di sostegno alla carrozzeria siano ben agganciate.

Far verificare pure la perfetta tenuta di tutte le guarnizioni, manicotti di gomma, tappi, ecc., e controllare che i raccordi di unione delle tubazioni dei vari gruppi siano serrati a fondo.

A veicolo nuovo il fissaggio dei gruppi meccanici alla carrozzeria si effettua in occasione del «tagliando gratuito».

Lavacristallo

Verificare il livello nel recipiente sistemato posteriormente alla ruota di scorta.

In caso di getto difettoso degli spruzzatori occorre pulire il foro d'uscita del liquido (mediante uno spillo) e la reticella filtro situata alla estremità del tubo d'aspirazione nel recipiente.

Se necessario, correggere l'orientamento degli spruzzatori ruotando con un cacciavite prima il corpo completo poi il perno portaugello, in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola del tergi-cristallo.

Tergicristallo

Per estrarre una spazzola del tergi-cristallo occorre, dopo aver ribaltato il braccio completo, liberare l'attacco della spazzola dal grano di arresto sul braccio e sfilarla verso l'alto.

DOTAZIONE CHIAVI ED UTENSILI

È raccolta in una scatola sistemata sul pavimento dietro il sedile, lato opposto guida.

- Chiave doppia, mm 8 x 10.
- Chiave doppia, mm 13 x 17.
- Cacciavite doppio.
- Chiave a tubo per candele con impugnatura asportabile.
- Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.
- Presso la scatola è pure sistemato il martinetto per il sollevamento del veicolo.

CARROZZERIA

Manutenzione esterna

Lavare periodicamente il veicolo; se si dispone di un getto d'acqua per il lavaggio esterno della carrozzeria, evitare che la pressione sia troppo elevata. Procedere poi ad una spugnatura leggera con una miscela detergente, mescolando 100 g di detersivo neutro **Shampoo FIAT SDB** con circa 5 dm³ di acqua; non impiegare assolutamente i comuni detersivi da bucato che possono alterare la vernice. Risciacquare quindi abbondantemente il veicolo, asciugandolo poi con pelle scamosciata pulita, in modo da non lasciare tracce di acqua.

Evitare di lavare il veicolo al sole, specialmente d'estate o quando il cofano motore è ancora caldo.

Per evitare guasti al tergicristallo passare la spugna o la pelle scamosciata sotto le spazzole, sollevandole dal vetro anzichè spostarle angolarmente.

Per una buona conservazione della vernice e mantenerne la lucentezza effettuare ogni tanto una lucidatura con polish o cere al silicone; inoltre occorre eliminare prontamente le macchie che possono provocare alterazioni e deterioramenti della vernice.

Le macchie di grasso e catrame possono essere eliminate con uno straccio pulito inumidito di petrolio o benzina, procedendo poi alla eventuale lucidatura con polish.

Per una efficace pulizia del parabrezza e dei cristalli usare il liquido **Fiat DP1**, spruzzandolo sui cristalli ed asciugando poi con carta assorbente o giornali.

Per la pulizia e la conservazione delle parti metalliche lucide (paraurti, maniglie, modanature, ecc.) usare preferibilmente i prodotti specifici esistenti in commercio, seguendo le apposite modalità di applicazione.

Per una buona conservazione delle guarnizioni di gomma di battuta delle porte e del vano bagagli impiegare grasso al silicone; questo elimina anche i rumori per scricchiolio che potrebbero evidenziarsi particolarmente nella stagione fredda.

Manutenzione interna

Spolverare i sedili e le parti in panno servendosi preferibilmente di un aspirapolvere.

Le macchie di grasso sul panno possono essere eliminate con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo la zona interessata con talco e spazzolando poi accuratamente.

Per i sedili e le parti in finta pelle usare una spugna bagnata con acqua e sapone

neutro; dopo qualche minuto ripassare con spugna bagnata solamente in acqua ed asciugare quindi possibilmente con pelle scamosciata.

I tappeti di fibre tessili devono essere puliti mediante una spugna imbevuta di

benzina; quelli in gomma con detersivi neutri o con acqua e sapone.

È consigliabile alla fine di ogni stagione invernale fare effettuare un accurato lavaggio al vano motore onde evitare danni provocati dal sale sparso sulle strade.

LUNGA INATTIVITÀ DEL VEICOLO

Se il veicolo deve rimanere a riposo per più mesi, è consigliabile:

- Sistemarlo in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarci che la leva del freno a mano sia completamente rilasciata.
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Provvedere alla ricarica della batteria almeno ogni mese e mezzo.
- Non lasciare inseriti apparecchi elettrici ed estrarre la chiave d'accensione.
- Provvedere alla pulizia ed alla protezione della carrozzeria mediante applicazione di cere al silicone nelle parti verniciate.
- Ricoprire, con un leggero strato protettivo, le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Estrarre le spazzole del tergicristallo per evitare la deformazione permanente della gomma.

- Ricoprire possibilmente il veicolo con un telone non impermeabile.

Se non è possibile sistemare il veicolo in un locale chiuso, occorre ancora:

- Spruzzare, possibilmente all'aperto, il protettivo **Fiat « PROT V »** sul fondo inferiore della carrozzeria e su tutte le parti sottoscocca, nonché su tutti i particolari del vano motore.
- Non spruzzare a motore caldo e, prima di avviare il motore, attendere una diecina di minuti a sportello aperto.

Prima di usare il veicolo dopo i suddetti trattamenti, occorre:

- asportare il protettivo dalle parti metalliche lucide;
- lavare il veicolo;
- sostituire l'olio motore;
- ricaricare la batteria;
- rimontare le racchette tergicristallo;
- controllare la pressione dei pneumatici, compreso quello di scorta.

CARATTERISTICHE

MOTORE

Tipo	100 GF.000
Numero e posizione cilindri	4 verticali in linea
Diametro e corsa stantuffi	65 x 68 mm
Cilindrata totale	903 cm ³
Rapporto di compressione	7,9
Rotazione motore	sinistrorsa
Potenza massima (DIN)	{ 25,7 Kw (35 Cv)
Potenza fiscale (Italia)	12 Cv

Distribuzione

Aspirazione	{	inizio: prima del p.m.s.	11°
		fine: dopo il p.m.i.	43°
Scarico	{	inizio: prima del p.m.i.	43°
		fine: dopo il p.m.s.	11°

Giuoco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase 0,45 mm

Giuoco di funzionamento fra valvole e bilancieri a **motore freddo**:
aspirazione e scarico 0,15 mm

Alimentazione

Carburatore **Weber** tipo **30 ICF 20**, con dispositivo per l'avviamento a freddo ad azione graduale, pompetta di ripresa e dispositivo limitatore di ossido di carbonio.

Filtro aria a cartuccia di carta con regolazione stagionale della presa d'aria.

Dispositivo di ricircolazione dei gas che trafile dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitarne lo scarico nell'atmosfera.

Lubrificazione

a pressione con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.

Depurazione dell'olio mediante filtro centrifugo in portata totale.

Raffreddamento

con miscela refrigerante e anticongelante in circuito a liquido permanente; pompa centrifuga. Termostato nel condotto uscita liquido refrigerante dal motore. Ventilatore assiale per raffreddamento motore.

Accensione

Ordine d'accensione 1-3-4-2

Anticipo iniziale di calettamento 5° ÷ 7°

Anticipo automatico del distributore 28° ± 2°

Giuoco fra i contatti del ruttore 0,42 ÷ 0,48 mm

Candele d'accensione { **Marelli CW 7 LP**
Champion N 9 Y
Bosch W 175 T 30

Filettatura M 14 x 1,25

distanza fra gli elettrodi 0,6 ÷ 0,7 mm

TRASMISSIONE

Frizione

monodisco a secco, con mozzo elastico e molla d'innesto a disco.

Corsa a vuoto pedale frizione mm 20

Cambio e differenziale

Cambio a quattro marce avanti e retromarcia, con dispositivi sincronizzatori per l'innesto della 1^a, 2^a, 3^a e 4^a velocità.

Rapporto degli ingranaggi del cambio:

in 1 ^a marcia	3,636
in 2 ^a »	2,055
in 3 ^a »	1,409
in 4 ^a »	0,963
in RM	3,615

Rapporto di riduzione della coppia ipoidale del differenziale . . 7/39

Gruppo differenziale e coppia di riduzione nella stessa scatola del cambio.

Trasmissione del moto alle ruote posteriori mediante due semialberi collegati al gruppo differenziale con giunti a pattino.

FRENI

Freni di servizio: idraulici ad espansione sulle quattro ruote, azionati da pompa a stantuffo e cilindretti.

Freno di soccorso e di stazionamento: meccanico ad espansione sulle ruote posteriori, comandato da leva a mano.

Giuoco fra ganasce e tamburo ruote (in corrispondenza dei perni eccentrici di articolazione) mm 0,10

Giuoco fra ganasce e tamburo ruote (in corrispondenza degli eccentrici superiori di appoggio) mm 0,25

SOSPENSIONI

Sospensione anteriore

a ruote indipendenti, con bracci oscillanti, molle elicoidali ed ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

Barra stabilizzatrice trasversale collegata ai bracci oscillanti inferiori.

Sospensione posteriore

a ruote indipendenti, con molle elicoidali e bracci oscillanti.

Ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

STERZO E RUOTE

Sterzo

Posizione normale guida . . . sinistra
a richiesta destra

Giunto elastico fra albero e scatola guida.

Comando mediante vite e rullo
rapporto 1/16,4

Raggio minimo di sterzata . 4,40 m

Ruote e pneumatici

Ruote a disco fenestrato, con cerchio 4,00 x 12"

Pneumatici a carcassa radiale . 5,60 R 12

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione 12 V

Batteria

della capacità di 34 Ah (alla scarica di 20 ore).

Corrente di scarica violenta a freddo (– 18° C) 140 A

Alternatore

Con raddrizzatori di corrente incorporati e regolatore automatico di tensione.

Corrente continuativa 53 A

Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

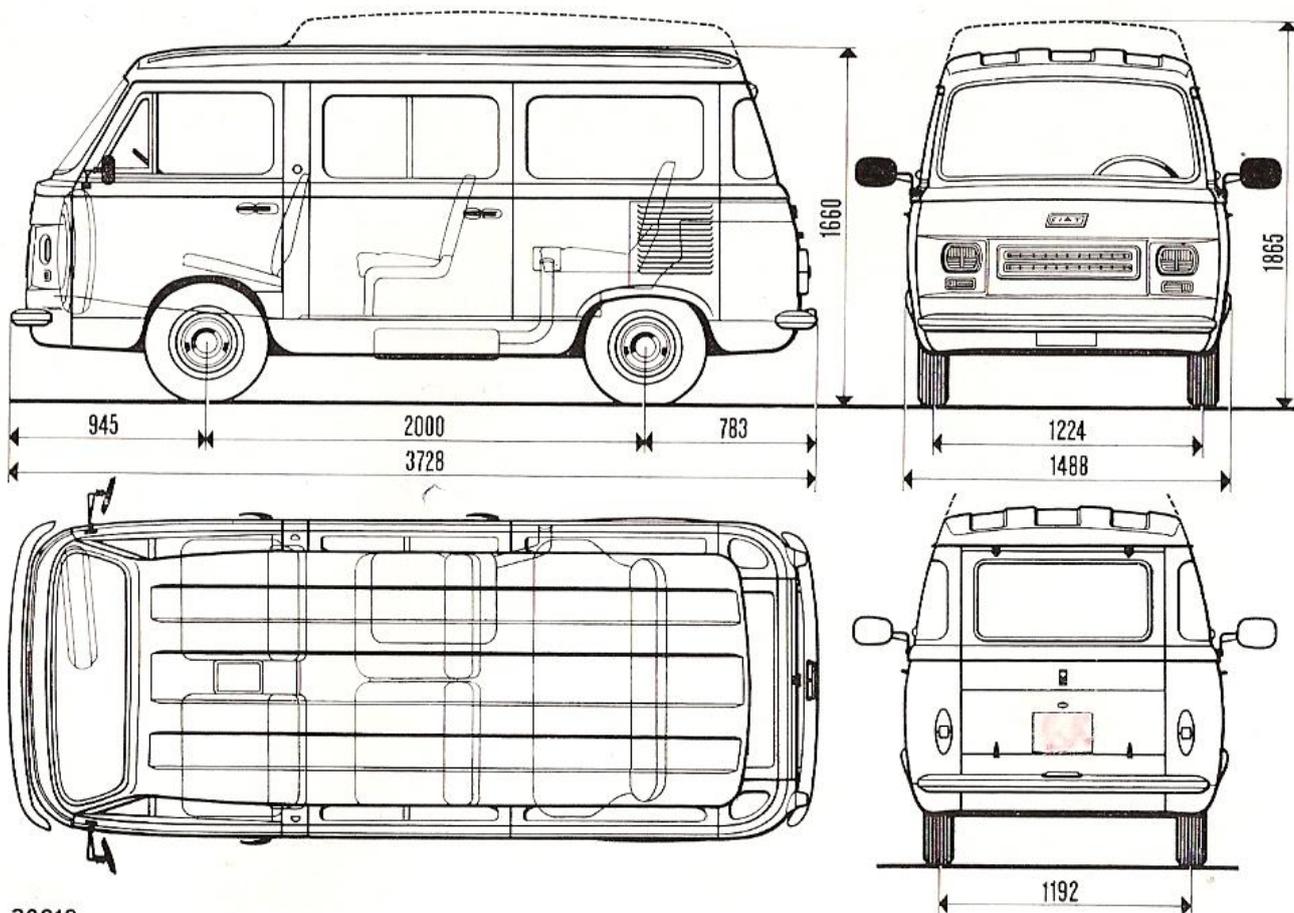
Motore d'avviamento

FIAT della potenza di 0,50 kW

Innesto diretto mediante elettromagnete.

Lampade

Impiego	Tipo	Potenza W
Proiettori a piena luce e anabbaglianti	sferica a doppio filamento per proiettori con fascio anabbagliante asimmetrico.	} 45 } 40
Luci anteriori di direzione	sferica	4
Luci anteriori di posizione	sferica	21
Luci posteriori } arresto	} sferica doppio filamento	} 21 } 5
} posizione		
Luci posteriori direzione	sferica	21
Luci targa	sferica	5
Illuminazione interno	cilindrica	5
Indicatori laterali di direzione	tubolare	4
Segnalatore funzionamento proiettori a piena luce	} tubolare	} 3
Segnalatore funzionamento luci di posizione		
Segnalatore funzionamento luci di direzione		
Segnalatore insufficiente tensione alternatore per carica batteria		
Segnalatore insufficiente pressione olio		
Segnalatore riserva carburante	} tutto vetro	} 3
Segnalatore temperatura pericolosa liquido refrigerante motore		
Illuminazione quadro di controllo		



L'altezza massima s'intende a veicolo scarico; l'altezza minima da terra (mm 135) s'intende a veicolo carico.

CARROZZERIA

- A struttura portante e cassa metallica con ossatura interna; feritoie presa aria di raffreddamento motore sulla parte posteriore delle fiancate.
- Tre porte laterali incernierate anteriormente. Porte anteriori con luci a due cristalli, di cui quello anteriore orientabile e quello posteriore scendente con comando a manovella. Serrature con chiusura a chiave sulle porte anteriori e su quella laterale posteriore. Le porte anteriori sono munite di maniglia di appiglio per chiusura dall'interno.
- Sportello posteriore inferiore, provvisto di maniglia e ribaltabile verso il basso per una migliore e completa accessibilità al vano motore.
- Sportello posteriore superiore, ribaltabile verso l'alto, per accesso al piano di carico sovrastante al motore, provvisto di maniglia e serratura con chiusura a chiave. Puntello di sostegno dello sportello in posizione di apertura.
- Coperchio di accesso alla parte superiore del motore, munito di due chiavistelli di chiusura.

- Sportello di accesso al bocchettone del serbatoio carburante, sulla fiancata destra.
- Sedile anteriore a due posti con cuscini separati e schienale unico.
- Rivestimenti interni in finta pelle.
- Borsa porta carte applicata al rivestimento interno della porta anteriore, lato guida.
- Ruota di scorta sistemata sotto la plancia porta strumenti, lato opposto guida.
- Scatola porta utensili e martinetto di sollevamento sistemati dietro il sedile anteriore lato opposto guida.
- Due specchi retrovisivi esterni sistemati sulle porte anteriori.
- Portacenere al centro della plancia portastrumenti.

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili, dopo il primo periodo d'uso:

in 1 ^a marcia	km/h	25
in 2 ^a »	»	45
in 3 ^a »	»	70
in 4 ^a »	oltre »	100

Pendenze

massime superabili con veicolo a pieno carico:

in 1 ^a marcia	24 %
in 2 ^a »	13 %
in 3 ^a »	8 %
in 4 ^a »	4,5 %
in RM	24 %

PESI

Peso del veicolo (con ruota di scorta, utensili ed accessori)	840 kg
Peso del veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	870 kg
Portata utile	{ 8 persone + 80 kg di bagagli oppure 1 persona + 570 kg (*)
Peso totale a pieno carico	1510 kg

(*) Carico distribuito uniformemente su tutto il piano di carico (con sedili intermedi e posteriore ribaltati).

ALTRE VERSIONI

Sono qui di seguito descritte le differenze rispetto al modello PROMISCUO CON UNA PORTA LATERALE al quale occorre riferirsi per quanto non qui riportato.

Non tutte queste versioni sono disponibili nei vari Paesi di esportazione.

PROMISCUO CON DUE PORTE LATERALI

Dati per l'identificazione

Tipo autotelaio: 200 B1/P 2

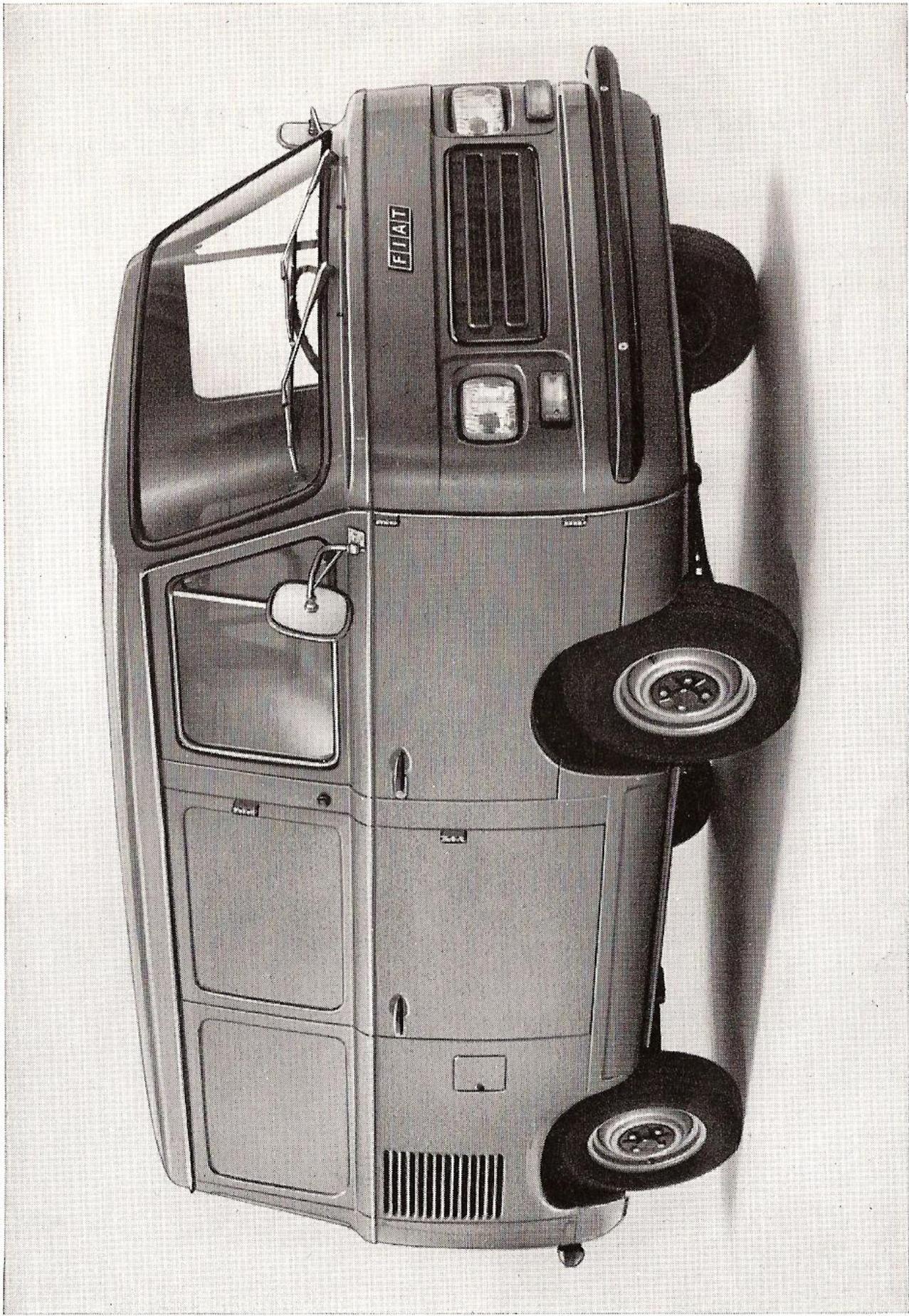
PROMISCUO TETTO RIALZATO CON DUE PORTE LATERALI

Dati per l'identificazione

Tipo autotelaio: 200 B1/PR 2

Dimensioni principali

L'altezza massima a veicolo scarico è di 1865 mm.



FURGONE

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Le versioni del furgone sono:

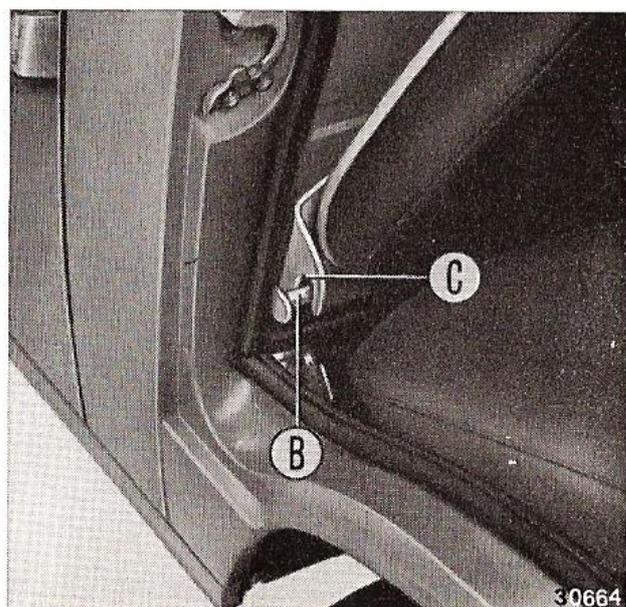
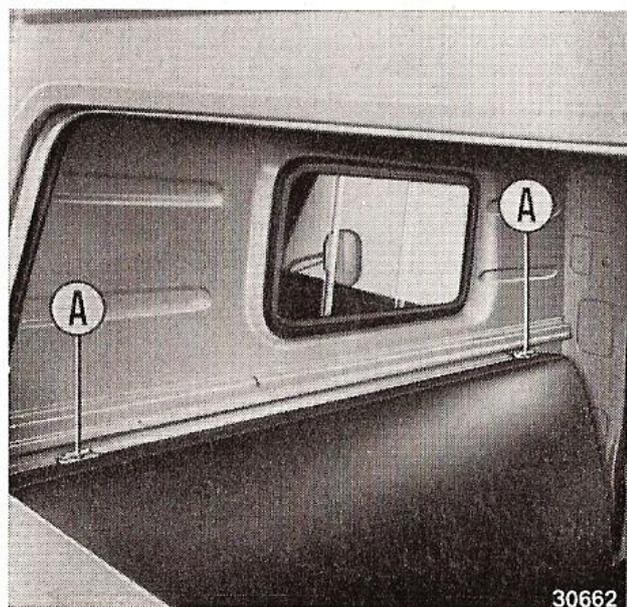
tipo autotelaio

- 200 B 1 - FURGONE con una porta laterale
- 200 B 1/2 - FURGONE con 2 porte laterali
- 200 B 1/4 - FURGONE VETRINATO con 1 porta laterale
- 200 B 1/R - FURGONE TETTO RIALZATO con 1 porta laterale
- 200 B 1/R 2 - FURGONE TETTO RIALZATO con 2 porte laterali
- 200 B 1/5 - FURGONE COIBENTATO con 1 porta laterale
- 200 B 1/R 5 - FURGONE TETTO RIALZATO COIBENTATO con 1 porta laterale

SEDILI

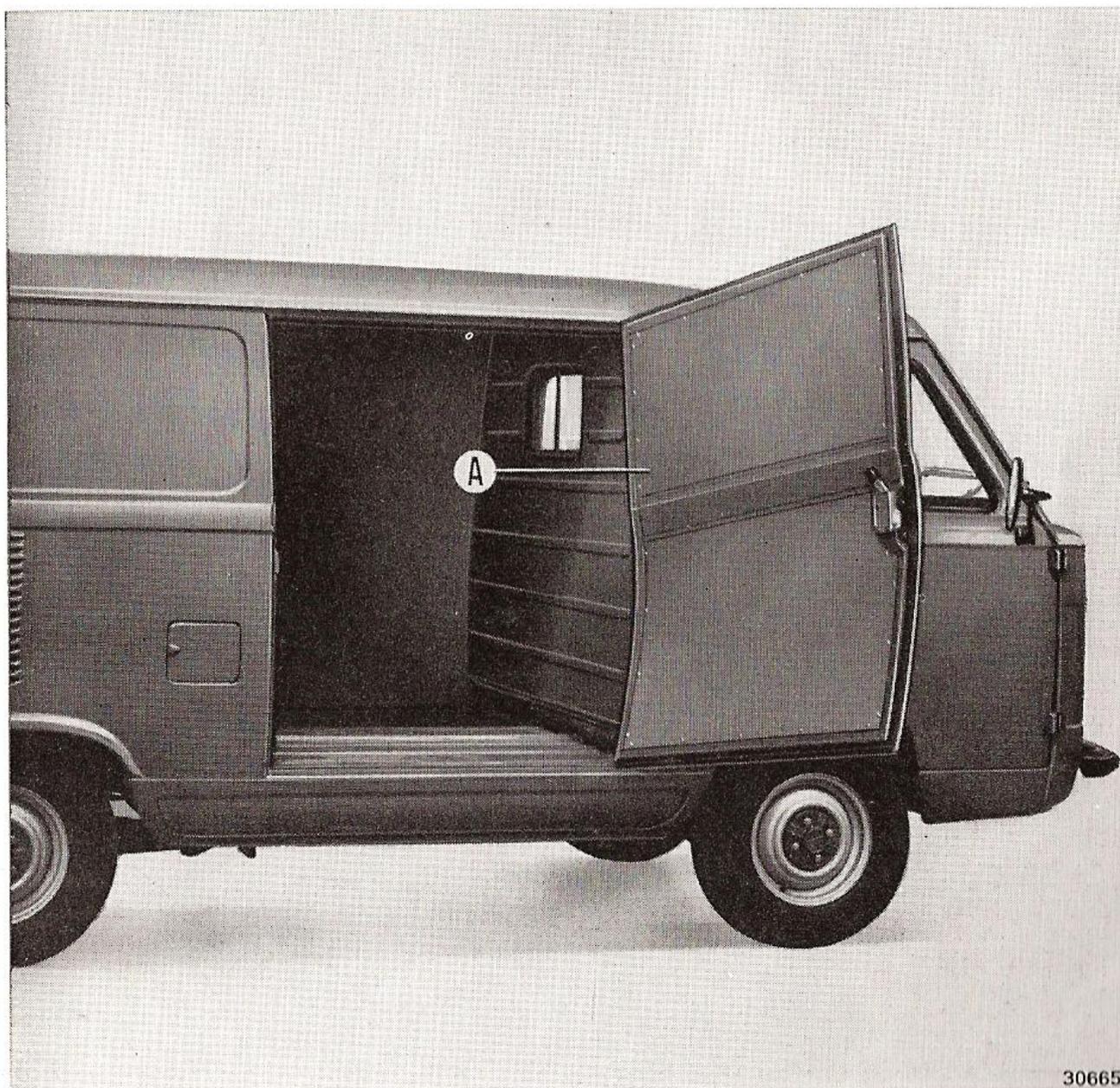
Per accedere al martinetto ed alla scatola porta utensili situati sotto il sedile lato opposto guida, occorre asportare lo schienale sganciandolo dalle mollette **A**, ribaltandolo in avanti.

Nel rimontaggio dello schienale prima di riagganciarlo alle mollette **A** occorre far coincidere gli appoggi **B** alle apposite sedi **C**.



ACCESSIBILITÀ

Al piano di carico si accede tramite la porta laterale **A** oppure tramite lo sportello posteriore **B**, pag. 60.



30665

Il bloccaggio della porta laterale **A**, pag. 59, e dello sportello posteriore **B** è possibile solo dall'esterno tramite la chiave **C**, pag. 4.



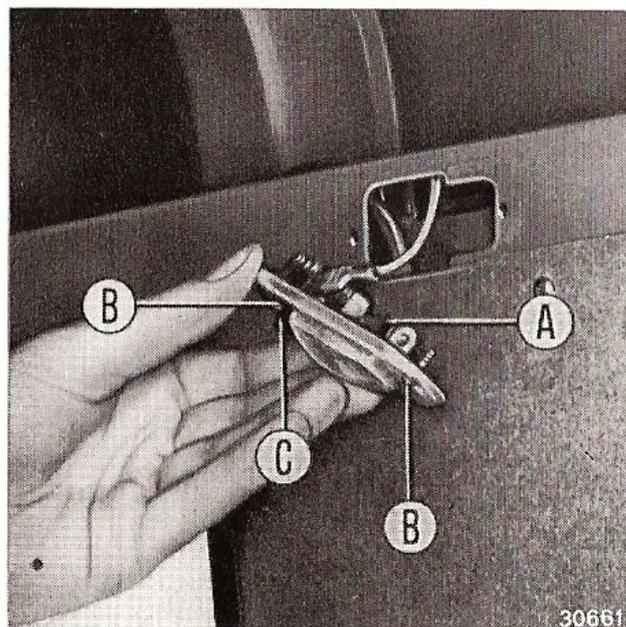
30663

IMPIANTO ELETTRICO

Lampada interno cassa

La lampada **A** (12 V, 21 W con fissaggio a molla) è accessibile asportando il portalampe completo svitando le due viti **B**.

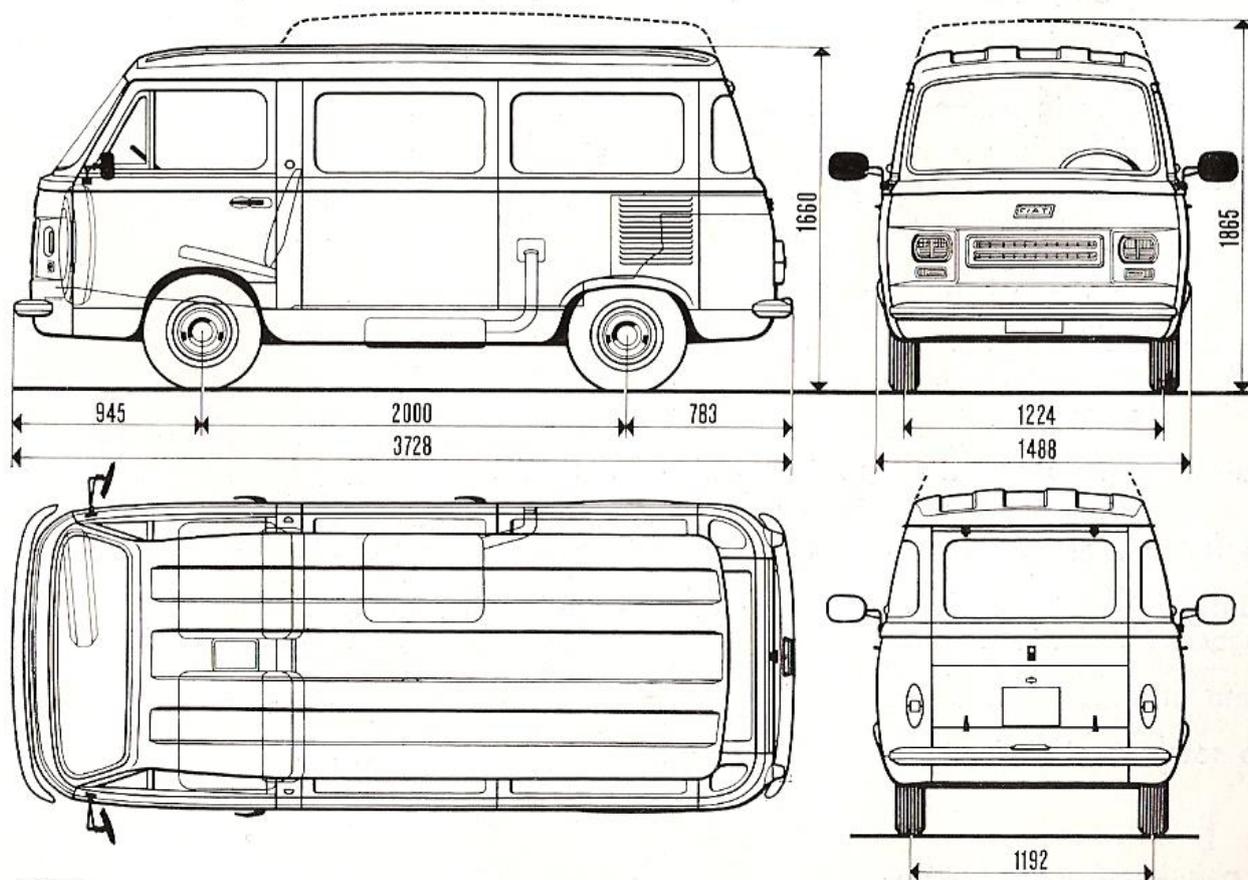
La lampada **A** si accende tramite l'interruttore **C**.



Lampada interno cabina

Una lampada analoga a quella interno cassa è sistemata sull'estremità anteriore del padiglione.

DIMENSIONI



30813

CARROZZERIA

- A struttura portante con cabina e cassa interamente metalliche.
- Schienale sedili asportabile, per accedere al martinetto ed alla scatola portautensili.
- Presa aria nella parte posteriore di ciascuna fiancata per aerazione interno cassa.
- Porta laterale destra e sportello posteriore, per accesso interno cassa.
- Parete divisoria interna tra cabina e cassa in due parti; la parte superiore centrale è munita di una luce in cristallo protetta, dal lato cassa, da aste metalliche.
- Rivestimenti interni in finta pelle e masonite.

PESI

Versioni con autotelaio tipo 200 B 1 - 200 B 1/2 - 200 B 1/4 - 200 B 1/R - 200 B 1/R 2

Peso dell'autotelaio (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	560 kg
Peso del veicolo (con ruota di scorta, utensili ed accessori)	800 kg
Peso del veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	830 kg
Portata utile	$\left\{ \begin{array}{l} 8 \text{ persone} + 80 \text{ kg} \\ 1 \text{ persona} + 570 \text{ kg} \end{array} \right.$
Peso totale a pieno carico	1 500 kg
Capacità di traino	350 kg

Versioni con autotelaio tipo 200 B 1/5 - 200 B 1/R 5

Peso del veicolo (con ruota di scorta, utensili ed accessori)	870 kg
Peso del veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	900 kg
Portata utile	1 persona + 530 kg (*)
Peso totale a pieno carico	1 500 kg

(*) Carico distribuito uniformemente su tutto il piano di carico.

RIFORMIMENTI

Parti da rifornire	Quantità		Rifornimento
	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio del carburante	32	—	Benzina normale
Radiatore, motore e impianto di riscaldamento	7,5	—	Acqua pura ⁽²⁾
Coppa del motore e filtro ⁽¹⁾	3,25	2,9	} oliofiat ⁽⁴⁾ oliofiat W 90/M
Scatola del cambio e differenziale	2,1	1,9	
Scatola guida	0,24	0,22	
Impianto freni idraulici	0,37	0,37	
Recipiente liquido lavacrystallo	1,00	—	Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3 Miscela acqua e Liquido FIAT DP 1 ⁽³⁾

⁽¹⁾ La quantità totale della coppa, filtro e tubazioni è di kg 3,30. La quantità indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio.

⁽²⁾ Quando la temperatura si approssima allo 0°C sostituire l'acqua con una soluzione di Liquido speciale Anticongelante FIAT. È consigliabile l'uso di una miscela di acqua e liquido FIAT **Parafiu 11** che ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antiincrostanti ed è incongelaibile fino a -25°C con **Parafiu 11** al 35%; fino a -35°C con **Parafiu 11** al 50%.

⁽³⁾ D'estate una dose di 30 cm³ per ogni litro d'acqua; d'inverno, per temperature fino a -10°C miscelare 50% di «Liquido FIAT **DP1**» con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a -10°C impiegare esclusivamente «Liquido FIAT **DP1**» senza acqua.

⁽⁴⁾ Usare i seguenti tipi di oli:

Temperatura esterna		oliofiat VS ⁺	oliofiat MULTIGRADO
		Superano le specifiche CCMC	
Minima sotto -15° C		VS+ 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra -15° C e 0° C		VS+ 20 W (SAE 20 W)	15 W - 40
Minima sopra 0° C	Max inferiore a 35° C	VS+ 30 (SAE 30)	
	Max superiore a 35° C	VS+ 40 (SAE 40)	

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo.

Pressione pneumatici

Ant.	} a medio carico	1,67 bar	Post.	} a medio carico	2,16 bar
		(1,70 kg/cm ²)			(2,20 kg/cm ²)
} a pieno carico	1,96 bar	} a pieno carico	2,94 bar		
	(2,00 kg/cm ²)		(3,00 kg/cm ²)		

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo.

La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

FIAT *Settore Automobili*
Gruppo Veicoli Fiat - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33
Stampato 603.05.445 - IX - 1977 - 8000
3ª Edizione - Printed in Italy - G. Canale & C.

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm